[ABBONA]MENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimest[re] ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pi[ccolo delle] Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonam[ento] ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... [rice]vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ..., Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [centesi]mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca. Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 4 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4892

NESSUNO SPAURACCHIO DI SANZIONI FERMERA' L'ITALIA IN AFRICA

[L]a sessione che può segnare la sorte della Lega si inizia oggi

[...] mentre perdura la profonda impressione internazionale per il losco affare del petrolio

[...]ra e la correttezza italiana

ROMA, 3

[Il] Giornale d'Italia, rilevando al[cune] frasi dell'Observer relative al[l'atte]ggiamento dell'Italia nei riguar[di de]gli interessi britannici in rap[porto] al conflitto etiopico nota che [l'atte]ggiamento è stato assai più [chia]ro e franco di quanto vorrebbe[ro f]ar apparire le frasi dell'Obser[ver].

Reiterati inviti

[...] di fatto, prosegue il Giornale [d'Ita]lia, per quanto ci risulta, che [fin d]al 20 gennaio scorso il Governo [italia]no ha espresso al Governo bri[tanni]co il desiderio di arrivare ad [una] perfetta chiarificazione, tale da [favor]ire lo sviluppo armonico degli [inter]essi italiani e britannici in Etio[pia. ...]sta pure di fatto che altri inviti [al G]overno britannico per una pre[sa di] contatto coll'Italia allo scopo [di di]scutere i reciproci interessi in [Etiop]ia furono fatti fin dai primi di [magg]io dal nostro Ambasciatore a [Lond]ra al Foreing Office. Il nostro [Amba]sciatore, che operava per e[spres]so incarico del Governo fasci[sta, p]rospettando la situazione abis[sina] domandava che essa fosse esa[mina]ta con la dovuta serietà e in [rappo]rto ai reciproci interessi italia[no-]britannici. Secondo la nota uffi[ciosa] dell'Observer la risposta bri[tanni]ca a questi replicati inviti ita[liani] sarebbe stata che «la questione [richie]deva attenta considerazione». [Evide]ntemente la considerazione si [è per]duta per via se non ha portato, [dopo] più di otto mesi, ad alcuna [p]recisa e cordiale risposta bri[tanni]ca. Aggiunge la nota dell'Ob[server] che l'aggravarsi del con[flitto] italo-abissino spinse in seconda [linea] la possibilità di tale discussio[ne. La] spiegazione era oscura. Lo [aggra]varsi della situazione avrebbe [dovu]to spingere la discussione in [prim]issima linea, ma è evidente che [il Go]verno britannico non intendeva [dar s]eguito agli inviti italiani, i qua[li si] preoccupavano tempestivamente [di pre]cisare gli interessi britannici. [...]o è vero che solo nel mese di [...], quando fu convocata la riu[nione] a tre a Parigi, ritornò la que[stione] sollevata sei mesi prima dal[l'Itali]a. Una precisazione esige pure [u]na frase della nota dell'Obser[ver]. Evidentemente chi l'ha ispirata [è] sfuggito al desiderio di creare [...]zi alla coscienza britannica [un eq]uivoco sulla portata del rifiuto [italia]no. Sembrerebbe dalle sue pa[role] che l'Italia abbia respinto la [propo]sta di Eden per quanto riguar[da] gli interessi britannici e fran[cesi i]n Abissinia. L'Italia, invece, ha [respi]nto le proposte perchè la solu[zione] del conflitto italo-etiopico da [esse] prospettata risultava assoluta[mente] inadeguata ai bisogni mani[festi] e riconosciuti dall'Italia».

[Pr]ecedente dell'affare Rickett nell'11

[A] proposito del misterioso affare [delle] concessioni petrolifere abissine, [la Tr]ibuna rievoca un interessante [prece]dente della manovra attuale, [avven]uto al tempo dell'impresa li[bica], cioè nel 1911.

[Qua]ndo già l'Italia si apprestava [ad oc]cupare la Tripolitania e la Ci[renai]ca apparve improvvisamente la [noti]zia che un tale signor Edgardo [...], maltese di nascita, e residen[te a] Londra, in veste di un rappre[senta]nte di una società inglese aveva [stipu]lato con la Sublime Porta una [conve]nzione, in virtù della quale [veniva] concesso all'Ente da lui rap[prese]ntato lo sfruttamento del porto [di Tri]poli per un periodo di 90 anni. [Si p]recisava contemporaneamente [che] la costituzione della società era [avven]uta attraverso l'opera legale di [un a]vvocato residente a Malta, men[tre u]n ebreo di Tripoli viaggiava per [l'Eu]ropa in cerca di azionisti dana[rosi] per il finanziamento dell'impre[sa]. La reazione italiana non tardò [a far]si sentire e non fu difficile ac[certa]re che l'Agius altri non era che [il ra]ppresentante di alcuni ambienti [ingle]si, ai quali non poteva certo [piace]re che l'Italia occupasse la Li[bia] e consolidasse così la sua posi[zione] nel Mediterraneo. La faccenda [ebbe n]aturalmente un seguito diplo[mati]co e, non essendo ancora rotti i [rapp]orti con la Turchia, il nostro [Amba]sciatore a Costantinopoli ebbe [modo] di protestare nella forma più [ener]gica presso la Sublime Porta, [riusc]endo a far annullare la conces[sione], che pure era stata calorosa[ment]e appoggiata dal rappresentan[te in]glese».

[No]n è dunque — commenta la [Trib]una — un sistema nuovo quello [delle] concessioni stipulate alla vigi[lia di] operazioni militari ed anzi c'è [da c]redere che si tratti di un siste[ma...] di un sistema che è destinato [a fa]llire miseramente.

[...]a saluta entusiasticamente [lo] scaglione di CC. RR. partente per l'A. O.

ZARA, 3

[Og]gi è partito, con destinazione nel[l'Afr]ica Orientale, un forte scaglione [di c]arabinieri reali che hanno chiesto [volon]tariamente di partire per l'A. O. [Per l]'occasione la città era stata tap[pezz]ata con vibranti manifesti a cura [della] Federazione dei Fasci della Dal[mazi]a e delle Associazioni combatten[tisti]che.

Nel pomeriggio il Segretario federale con i gerarchi e i dirigenti delle Associazioni combattentistiche, si è recato alla Caserma dei RR. CC., dove ha rivolto ai partenti parole di fede e di saluto, provocando altissime acclamazioni all'Italia e al Duce. Quindi i carabinieri, incolonnati, percorrendo le vie più centrali della città tra fittissime ali di popolo acclamante, si sono diretti al porto, dove hanno preso imbarco. Il Prefetto, il Comandante del Presidio, i gerarchi e le autorità tutte hanno rivolto ai partenti parole di saluto e di augurio, mentre la popolazione, assiepata sulla banchina, elevava interminabili acclamazioni all'Italia e al Duce.

Crollo a Londra delle speranze di un'azione in comune con la Francia

LONDRA, 3

L'annuncio che la Francia e la Granbretagna presenteranno al Consiglio della Società delle Nazioni due relazioni separate sulla conferenza tripartita di Parigi dove Francia e Granbretagna si riunirono per discutere la questione abissina, toglie ormai le ultime speranze di una stretta collaborazione franco-inglese in seno alla Società delle Nazioni a quei filoetiopici che ancora stamane, con il Daily Telegraph *in testa, assicuravano essere stato raggiunto ieri un perfetto accordo nel colloquio fra Laval ed Eden a Parigi.*

Da Ginevra i corrispondenti dei giornali londinesi telegrafano che la decisione di presentare due relazioni è stata dettata da un riguardo verso l'Italia alla quale una relazione unica poteva apparire come la minaccia di un blocco anglo-francese contro i suoi interessi. La verità è ben altra. Il Governo francese non è affatto disposto a seguire la Granbretagna nelle misure coercitive contro l'Italia e qui sta il nocciolo del dissidio tra i due Governi, anche se la Francia mette tutta la sua buona volontà per tenere in piedi la Società delle Nazioni e per non fare dispiacere alla Granbretagna. Ma la pretesa inglese delle sanzioni, che sembra anche stare in fondo all'animo del signor Eden, è considerata a Parigi come ingiusta verso l'Italia e così densa di pericoli prossimi e futuri per l'Europa da non essere in alcun modo accettata. Dato ciò la tesi estremista britannica deve essere abbandonata e l'azione del Governo deve ripiegare con una ritirata possibilmente non clamorosa. E' quanto probabilmente la Granbretagna farà a Ginevra secondo una concezione molto diffusa e anche desiderata a Londra.

Richiami e arruolamenti a Malta

LONDRA, 3

L'Agenzia Reuter riceve da Malta che i riservisti di artiglieria sono stati chiamati alle armi e che il corpo del genio e quello della milizia arruolano uomini.

Ansiosa vigilia a Ginevra

Un primo colloquio Laval-Aloisi

GINEVRA, 3

Si attende con ansia l'apertura di questa sessione del Consiglio che può essere decisiva per la Lega; ma l'ordine del giorno «provvisorio e riveduto dell'88.a sessione del Consiglio che si riunirà a Ginevra mercoledì 4 settembre 1935 alle 10.30 ant.» (ma il Consiglio è già rinviato al pomeriggio) contiene 26 numeri innocui, quasi tutti eterogenei, in cui si fa fatica a trovare l'annuncio di quello che veramente importa e lo si trova in una annotazione in corsivo: «il 3 agosto 1935 (87.a sessione) il Consiglio ha deciso di riunirsi il 4 settembre per procedere all'esame generale sotto i diversi aspetti dei rapporti tra l'Italia e l'Etiopia».

Gli «uffici voci» al lavoro

Impenetrabilità o impassibilità diplomatica. Ma c'è anche un'impressione anacronistica fuori della vita, fuori delle discussioni: le supposizioni, le notizie. Il contegno dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia, viene descritto, indovinato, preannunciato, come se si trattasse di tre comari di sobborgo che hanno delle beghe da regolare. Si sottolineano gli incontri degli uomini politici già arrivati, si balza di emozione all'annunzio di un colloquio inatteso, come se da ognuna di queste conversazioni dovesse uscire un colpo di Stato, una decisione definitiva.

Aloisi ha avuto un primo incontro con Laval e dopo ciò è inutile fare la cronaca dei vari colloqui dei vari uomini politici, tutti tendenti a saggiare il terreno ed è inutile anche riferire le mille congetture degli ambienti giornalistici sul contegno dell'Inghilterra e della Francia su cui si sbizzarriscono ipotesi e notizie, notizie non sempre in buona fede e diffuse spesso per imbrogliare le cose piuttosto che per chiarirle.

Così Laval era appena arrivato a Ginevra, che già si facevano correre voci secondo le quali egli avrebbe dichiarato ai giornalisti francesi che Eden e lui si erano ormai messi perfettamente d'accordo. In realtà Laval non aveva ancora veduto i giornalisti, che ha ricevuto soltanto questa sera alle 20. In questo colloquio egli avrebbe ribadito i principii che hanno guidato finora la politica della Francia, dichiarando che egli continuerà a fare ogni sforzo perchè si possa addivenire a una giusta intesa.

«Sinchè ci sarà una possibilità per mantenere la pace, non la lascierò sfuggire», avrebbe dichiarato testualmente.

Secondo notizie da Parigi oggi è stata chiusa e firmata la sentenza del superarbitro Politis sui fatti di Ualual. Politis verrà egli stesso ad esporre la sua sentenza a Ginevra e fino ad allora essa sarebbe tenuta segreta. Ad ogni modo vengono ripetute con sempre maggiore insistenza le indiscrezioni già segnalate ieri sul contenuto della sentenza, che riconoscerebbe l'aggressione da parte etiopica e il diritto dell'Italia alle riparazioni.

Eden da Baldwin

Il rappresentante inglese Eden ha lasciato stasera Ginevra per recarsi ad Aix-les-Bains, dove si trova il Primo Ministro inglese Baldwin. La sessione sarà presieduta dal rappresentante argentino, il Ministro a Berna, Ruiz Guinazù.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol, ha ordinato che sia temporaneamente sospesa la radiodiffusione dei discorsi, notizie e commenti che di solito viene fatta dalla radio della Società delle Nazioni, in occasione delle prossime riunioni

*Questa è la prima volta che viene presa una decisione del genere. Si comunica che la notizia dell'*Agenzia Havas *che il barone Aloisi abbia avuto un colloquio durante il suo passaggio per Aix-les-Bains col primo Ministro britannico Baldwin è priva di fondamento.*

Il petrolio e la diplomazia

Il Consiglio della Società delle Nazioni si raduna oggi sotto auspici ben singolari per l'esame della vertenza italo-abissina. L'affare Rickett è propriamente uno di quei colpi di scena che la storia, talvolta, si permette di giuocare alla diplomazia, mandandone all'aria le costruzioni più abili e scoperchiandone le architetture più sottili. Di colpo all'uomo della strada è offerto lo spettacolo nudo e crudo di una verità banalissima, forse intuita, vagamente sospettata. Spesso la vista non è edificante. Nel caso nostro è miserevole. Più ancora della donazione della flotta austro-ungarica fatta dall'imperatore Carlo alla vigilia del crollo. Il Negus, pessimo imitatore del successore di Francesco Giuseppe, non ha avuto nemmeno la finezza di donare: vende, o meglio, svende. Ch'egli non abbia al suo seguito alcun consigliere legale appare ovvio; ma gli esperti politici di cui si circonda non ci sembra abbiano dato prova di particolari capacità suggerendo al Leone di Giuda il trucco di contrapporre all'Esercito italiano, ben vivo e concreto e perfettamente identificabile, i misteriosi corpi d'armata di un' anonima anglo-americana, o americana, comandata da uomini di paglia.

La cosa è grottesca ma non è men vera. Se è esatto che per nascondere un albero non vi è di meglio che fargli crescere attorno una foresta, l'Abissinia dovrebbe essere il Paese più bosco del mondo. Quanti silvicutori scomodati per nascondere un pozzo di petrolio! Immaginiamo il loro dramma, ed è il meno; immaginiamo il caso di coscienza dei societari e dei loro portavoce a Ginevra. Come giustificare di fronte all'Italia la difesa del Covenant e dell'indipendenza di un Paese che si mette volontariamente all'asta il giorno avanti la resa dei conti? Da mezzo secolo l'Italia non chiedeva, non cercava che la collaborazione pacifica con l'Etiopia; metteva a disposizione del Negus i suoi sudati capitali, i suoi quadri tecnici, la sua operosità. Senza trucchi. Il negoziato era dei più leali, aveva tutte le cautele e le garanzie necessarie; non dipendeva che dalla buona volontà dell'Etiope metterlo in atto, realizzando, a vantaggio suo e del suo popolo, i benefici immensi di un siffatto innesto di civiltà nel tronco barbarico del suo Impero. Si sa quale è stata la risposta: una ripulsa ostinata, pervicace, con interferenze di minaccie a mano armata, mentre l'Italia era impegnata nel conflitto mondiale; e alla fine con l'aperta, brutale aggressione. Tutto questo dovrebbe essere sanato d'improvviso da un pezzo di carta controfirmato da un avventuriero? La spedizione delle Camicie Nere di Benito Mussolini dovrebbe arretrare dinanzi agli assegni sbarrati di un consorzio senza stato civile?

Finalmente a Ginevra potranno parlare di sanzioni e tranquillizzare a pieno gli scrupoli dei societari; solo che stavolta le sanzioni bisognerà applicarle in tutt'altra direzione, a parte quelle che un popolo in marcia sta per mettere in pratica contro i fedifraghi.

I consigli di prudenza

della stampa francese all'Inghilterra

PARIGI, 3

L'Intransigeant sotto il titolo «Svolta pericolosa» scrive che era sembrato che l'Inghilterra avesse attenuato la sua primitiva rigidezza e si sperava che a Ginevra essa non avrebbe preteso le sanzioni contro l'Italia.

Compito difficile

«Oggi, dice il giornale, i pronostici sono ridivenuti sfavorevoli e si osa dire nettamente pessimisti. Se Laval è partito precipitosamente per Ginevra 24 ore prima della data prevista dipende dal fatto che il suo colloquio con Eden non lo ha affatto rassicurato. Infatti, il Governo inglese è schiavo dell'opinione pubblica che rimane fermamente risoluta a difendere l'Etiopia con tutti i mezzi. «Applichiamo le sanzioni anche se dovessero condurci alla guerra» ha gridato ieri al congresso delle Trade Unions il presidente Kean. E l'Arcivescovo di York ha dichiarato: «Se l'impiego della forza armata fosse necessario per l'applicazione del Covenant noi dovremo essere pronti a ricorrervi». Così due personalità tanto diverse sono d'accordo a prevedere e consigliare l'intervento armato, ciò mostra a quale grado di sovraeccitazione pericolosa è giunta l'opinione pubblica d'oltre Manica. E allora i negoziatori britannici, fedeli interpreti della volontà nazionale, saranno imbarazzati a sottoscrivere una transazione».

Dal canto loro gli italiani non ammetteranno certamente le sanzioni. Mussolini lo ha formalmente dichiarato ed il popolo approva perchè ha un senso molto acuto della sua dignità. In tali condizioni, conclude il giornale, il compito di conciliazione che la Francia si è assegnato sarà tanto difficile che non si osa predirne il successo. Vogliamo ancora sperare che l'Inghilterra rinuncerà al suo progetto funesto per la pace europea. Vogliamo credere che l'assemblea di Ginevra non dimenticherà nè la prudenza nè la saggezza».

Un vivace attacco

La London Paris Agency, sotto il titolo di «La perfida Albione», scrive:

«Se occorreva una prova dell'infinita duplicità britannica, la conclusione dell'accordo tra il Negus e un gruppo sedicente anglo-americano, ma costituito soprattutto con capitali britannici, ne sarebbe una prova clamorosa. Appare ora, malgrado tutte le negazioni che non ingannano nessuno, che l'attività diplomatica britannica di queste ultime settimane non ha servito che a mascherare l'affare. E' un colpo maestro teoricamente, perchè rende presso a poco senza valore per l'Italia le terre etiopiche, praticamente esso è il segnale della formazione del blocco latino e forse quello di una conflagrazione europea. Poichè la Granbretagna ricomincia contro la Rivoluzione fascista, che essa sente universalizzarsi, la azione che Pitt e Castlereagh condussero contro la rivoluzione francese e l'impero. Ci è indifferente che, in un soprassalto di pudore, il Governo britannico abbia raccomandato al Negus di annullare la concessione. Esso non poteva ignorare le trattative e la loro natura».

Se le avesse giudicate contrarie allo spirito del trattato del 1906, gli sarebbe stato possibile avvertirne discretamente il Negus ed evitare questo nuovo attrito con l'Italia. Bisognerebbe essere di una ingenuità senza limiti per ammettere come leale la condotta dell'Inghilterra. Essa è di una ipocrisia piena di tradizione. La concessione non vale nulla «de jure», beninteso, e l'Italia, schiacciando il Negus, questo vile concussionario, e mandando il sig. Rickett e soci a farsi impiccare altrove, avrà il plauso di tutta la gente onesta. Bisogna parlarne a Ginevra altrimenti che con linguaggio diplomatico. La concessione costituisce piuttosto una specie di sbarramento economico disposto in modo da impedire, in caso di conquista, qualsiasi collegamento definitivo tra l'Eritrea e la Somalia italiana. Nel calcolo si sente l'«Intelligence Service»; ma vi è un'altra cosa di dietro, un'altra combinazione complementare che sarà rivelata un momento o l'altro. In ogni caso, l'assegnazione della concessione è un insulto fatto dal Negus alla Francia ed all'Italia firmatarie del trattato del 1906».

Se la Francia è troppo timorata per rispondere, Mussolini risponderà per tutte e due. Si può essere sicuri».

Un commento del «Temps»

Il Temps nel suo articolo di fondo intitolato: «L'Inghilterra e la crisi etiopica», scrive:

«Già la situazione di fatto a Ginevra, date le posizioni prese dall'Italia e dalla Granbretagna, creava serie preoccupazioni. Essa si trova ancora complicata a causa del colpo di testa provocato dal contratto fatto tra il Negus e un suddito britannico, il sig. Rickett, che agiva per conto della «African Exploitation and Development Corporation». E più oltre scrive:

«Ammettendo che l'Etiopia rimanga assolutamente libera di fronte al Trattato del 1906, rimane fermo però che l'affare della concessione accordata al sig. Rickett è stato improvvisato con lo scopo evidente di tagliar corto agli sforzi di espansione dell'Italia in Etiopia. Con ciò esso assume un carattere politico che colpisce incontestabilmente la situazione creata dalla crisi italo-etiopica. In ogni caso il Trattato del 1906 legava la Francia, l'Inghilterra e l'Italia con la salvaguardia dei loro interessi rispettivi: gli interessi britannici nella regione del Lago Tana, gli interessi francesi nella zona della ferrovia di Gibuti, gli interessi italiani in rapporto all'Eritrea e alla Somalia e al collegamento fra questi due possessi. Non vi è alcun dubbio che la concessione Rickett lede effettivamente gli interessi della Francia e dell'Italia. A Londra lo si riconosce. Il Governo britannico non ha esitato a sconfessare questa audace manovra. Non solamente esso nega di avere incoraggiato i passi del Rickett, ma è disposto a considerare questo accordo come nullo e non avvenuto dal punto di vista internazionale e anche come destituito di qualsiasi valore giuridico. Il linguaggio di tutta la stampa inglese è caratteristico: I giornali di oltre Manica sono unanimi nel reagire con indignazione contro il sospetto che l'Inghilterra possa prestarsi direttamente o indirettamente ad una tale manovra dell'undicesima ora. Nulla autorizza infatti a porre in dubbio la buona fede britannica e basta constatare che questo incidente è tale da imbarazzare grandemente l'azione diplomatica che il Governo di Londra si propone di sviluppare a Ginevra durante la sessione del Consiglio.

Profonda risonanza in Austria

VIENNA, 3

La stampa austriaca si fa eco dell'indignazione italiana per la manovra petrolifera in Abissinia. La Wiener Zeitung ritiene che si tratta di un colpo di mano di grossi finanzieri internazionali, i quali calcolavano di avere con loro i due Stati anglosassoni. Il Telegraph, riferendosi a notizie inglesi, scrive che da esse risulta come il Ministero degli Esteri inglese sia stato a giorno delle trattative perchè in caso contrario non si spiegherebbe l'attività del Foreign Office nel cercare una discolpa.

Impressioni spagnole

MADRID, 3

I giornali continuano a dinteressarsi vivamente della concessione Rickett. Il corrispondente da Parigi del popolare Ya scrive che Eden ha trovato nella capitale francese un ambiente assai poco favorevole. La Fabra da Parigi rileva la contraddizione fra l'affermazione inglese relativa ad una pretesa proposta comune anglo-francese a Ginevra e le riserve francesi. L' A.B.C. esamina dettagliatamente gli accordi italo-francesi per dedurne la convenienza per la Francia di mantenersi unita all'Italia anche a costo di staccarsi dall'Inghilterra.

La sentenza arbitrale per Ualual sarà consegnata stamane alla Lega

PARIGI, 3

La Commissione italo-franco-americana per la risoluzione dell'incidente di Ualual che si era aggregato recentemente il sig. Politis come quinto arbitro, ha terminato oggi i suoi lavori. La sentenza arbitrale, resa alle ore 12 dal sig. Politis, sulle responsabilità dell'incidente di Ualual, firmata all'unanimità dagli arbitri della Commissione è stata consegnata agli agenti dei due Governi, il prof. Lessona per il Governo di Roma, e prof. Jezè per il Governo di Addis Abebà.

Gli arbitri, come pure gli agenti dei Governi, hanno preso l'impegno di riservare al Consiglio della S. d. N. la prima comunicazione della sentenza. Il prof. Lessona è partito da Parigi per Ginevra al principio del pomerigigo e sarà seguito nella serata dal prof. Jezè.

Il testo della sentenza sarà consegnato domani alle ore 10 al Segretario della S. d. N., per cura del quale sarà reso pubblico. (Stefani).

Il saggio ginnico corale dei figli degli italiani all'estero

Il Duce assiste alla grandiosa manifestazione

e parla da Palazzo Venezia ai 7000 giovani acclamanti

ROMA, 3

Alla presenza del Duce e davanti a una folla imponente di autorità, di gerarchie, di rappresentanze, di organizzazioni fasciste e di popolo i 5000 Avanguardisti e GG. FF. le 2000 Giovani e Piccole Italiane, figli tutti di italiani residenti all'estero, che hanno partecipato alla VII adunata in Roma delle organizzazioni giovanili fasciste all'estero, hanno svolto oggi un saggio ginnico-corale, a conclusione della fervida e sana attività di questo loro soggiorno romano.

La manifestazione ha avuto luogo a Villa Umberto in piazza di Siena.

A migliaia le CC. NN. dell'Urbe sono convenute inquadrate attorno ai loro gagliardetti e con i fascisti dei gruppi rionali sono confluiti a Villa Umberto reparti di GG. FF., di Avanguardisti, di Balilla, di Giovani e di Piccole Italiane dell'Urbe ansiosi di portare il loro saluto e il loro applauso ai camerati venuti d'oltre monte e d'oltre Oceano. Le formazioni del Partito e quelle giovanili hanno occupato le gradinate che si stendono ad anello intorno alla pista. Il popolo, popolo di ogni età, di ogni ceto, si è accalcato su tutto lo spazio circostante in modo che, sul vasto panorama che l'occhio poteva abbracciare, non si scorgeva che un'immensa massa nera.

Duce! Duce!

Alle 17 il Duce è giunto in piazza di Siena. La sua automobile si è fermata sulla radura che s'apre dinanzi alla casina di Raffaello, dove erano convenute ad ossequiarlo le autorità, tra le quali erano le rappresentanze del Senato e della Camera, il Segretario del Partito, Ministri e Sottosegretari di Stato, alte gerarchie del Partito, S. E. il Prefetto, il Vicegovernatore, Generali delle Forze Armate. Il Duce, avendo a fianco il direttore generale dei Fasci italiani all'estero, Ministro Parini e seguito dalle altre autorità, si è diretto verso la tribuna d'onore elevata su una delle logge che si affacciano sulla piazza ed è apparso dall'alta ringhiera alla folla che gremiva lo spazio circostante.

La presenza del Duce ha sollevato una travolgente ondata di entusiasmo: l'applauso che si era alzato da quel settore dell'adunata che era più prossima alla tribuna si è fulmineamente propagato da un punto all'altro della piazza ed ha scrosciato potente su tutta la moltitudine.

Dal campo ha risuonato alto e fiero nell'aria il comando «Saluto al Duce» e un «A noi» formidabile ha echeggiato dallo schieramento dei giovani mentre i vessilli si inchinavano e le musiche intonavano «Giovinezza». Il grido «Duce! Duce!» viene martellato insistentemente e la dimostrazione imponente dura parecchi minuti ininterrotta, intensissima. Il Duce eleva il braccio al saluto romano, contempla il magnifico spettacolo che offre tutta la piazza e percorre con lo sguardo le molteplici file in cui sono divise le 7000 giovani CC. NN. Ripetuti squilli di attenti risuonano da ogni punto del campo e richiamano alla fine il silenzio, poi, quando la manifestazione si placa, la massa dei partecipanti al campo Mussolini si appresta a iniziare il suo saggio ginnico corale.

Sull'alto dei podi, portati sino agli estremi margini dell'adunata dagli altoparlanti cominciano a risuonare i comandi degli ufficiali istruttori, ed ecco con un movimento simultaneo ed euritmico tutte le schiere dei giovani obbedendo agli ordini, svolgere un esercizio ginnico collettivo che per la perfezione con cui è eseguito solleva i primi calorosissimi applausi. A darne il segnale è il Duce. Quindi ha luogo l'esecuzione dei cori. L'inno di Mameli, l'inno a Roma, l'inno dei Giovani fascisti e infine «Giovinezza» erompono con impeto appassionato da migliaia e migliaia di petti e il pubblico, trascinato dallo stesso entusiasmo che vibra nel canto dei giovani, fonde le sue acclamazioni alle voci argentine del coro e di nuovo rivolto al Duce gli tributa la sua più fervida manifestazione di omaggio. Subito dopo, con mirabile sincronismo di tempo e di marcia le schiere degli Avanguardisti e delle Giovani e Piccole Italiane sgombrano il campo portandosi lungo i margini di esso. Rimangono al centro i Giovani fascisti, i quali svolgono un esercizio di addestramento con il fucile '91, dando superba visione di vigore e di fierezza.

Simbolo della giovinezza d'Italia

Si rinnovano scroscianti gli applausi che non cessano se non quando rientrano nel campo le Giovani Italiane per eseguire a ritmo musicale degli esercizi con clavette e bandierine tricolori. La folla segue con vivo interesse anche questo saggio e, mentre le dimostrazioni di simpatia per i partecipanti alla manifestazione si protraggono calorose ed intense, Giovani e Piccole Italiane, Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti serrano i ranghi, si snodano in una immensa colonna e cominciano a sfilare a passo di corsa sotto la tribuna d'onore innanzi al Duce. E' uno spettacolo che chiude degnamente la manifestazione e che suscita l'entusiasmo della folla. I giovani passano a schiere incalzanti al suono delle musiche e sembra che con essi passi avanti al suo Duce tutta giovinezza d'Italia per dirgli la sua fede, la sua passione, il suo ardore di affetto e di gratitudine. Poi quando le ultime file sono già lontane il Duce lascia la tribuna salutato dal grido vibrante, impetuoso, altissimo della moltitudine. La dimostrazione grandiosa lo accompagna finchè risalito in automobile non si allontana da piazza di Siena per rientrare a Palazzo Venezia. Quindi le formazioni si incolonnano rapidamente per raggiungere piazza Venezia e sfilano fra lo scrosciante plauso della folla. Alle 19.30 la piazza è letteralmente gremita. Le acclamazioni al Duce si alzano subito imponenti e senza interruzioni. Alla voce dei giovanissimi si unisce la voce non meno concorde e vigorosa del popolo che dianzi ha calorosamente applaudito la suggestiva sfilata. I giovani alzano i moschetti, le Piccole e le Giovani Italiane agitano i bianchi berretti, i Giovani Fascisti sventolano fervidamente i colori di Roma.

La parola del Capo

Il nome del Duce è gridato sulle due sillabe dalle schiere giovanili con impetuosa passione e le acclamazioni raggiungono una tonalità altissima quando le vetrate del balcone di Palazzo Venezia si spalancano ed appaiono otto Avanguardisti trombettieri, con drappelle, che suonano tre squilli e quindi si affaccia il Duce avendo a fianco il Ministro Parini, mentre dalla piazza gremita sale l'urlo d'entusiasmo della folla.

Il Duce resta per alcuni attimi ad ammirare con palese soddisfazione lo spettacolo superbo di tanta giovinezza a lui vicina, quindi con voce chiara nitidamente udita anche dalla folla che sta nelle vie adiacenti alla piazza, egli parla. Il Duce, dopo avere vivamente elogiato il saggio ginnico-corale svoltosi poco prima a Piazza di Siena, ha rivolto agli Avanguardisti e alle Giovani Italiane un cordiale saluto di simpatia, dichiarando che mai come in questo momento essi devono sentirsi fieri di essere italiani.

Le parole del Duce accendono di entusiasmo intenso. Tutti i moschetti sono levati. Sulla distesa delle settemila testine che hanno gli occhi fissi sul volto sorridente del Capo si agitano i gagliardetti e fazzoletti e mille e mille mani sono protese nel saluto caldo, ardente, interminabile. Più volte il Duce ritorna al balcone e vi sosta per rispondere al saluto. Poi la vetrata si rinchiude, ancora si odono i canti della Rivoluzione, ancora echeggiano le note delle fanfare alla testa delle colonne che si ricompongono e riprendono la marcia di ritorno alle sedi, nella inimitabile luce che lambe i marmi dei fori.

Il campo Dux iniziato con l'alza bandiera

ROMA, 3

Il settimo campo «Dux» ha avuto oggi inizio con la suggestiva cerimonia dell'alza bandiera. Alle ore 18, l'on. Renato Ricci ha tenuto a rapporto i capi servizio e i comandanti delle 24 legioni «Dux», impartendo loro le disposizioni generali e di dettaglio per il perfetto funzionamento del campo. I reparti di tutta Italia giungeranno a Roma dalle ore 5 alle ore 13 di domani, facendo scalo alle stazioni di Termini, Trastevere, S. Lorenzo e Tiburtina, da dove si dirigeranno verso il campo a mezzo di apposite vetture tranviarie.

Sospensione dei bandi di concorso per le amministrazioni statali e parastatali

ROMA, 3

La Presidenza del Consiglio ha diramato una circolare con cui vengono sospesi sino a nuovo ordine i bandi di concorso per le amministrazioni dello Stato, per le Provincie, per i Comuni, per gli enti parastatali o comunque controllati dallo Stato. E' fatta eccezione solo per le amministrazioni militari. Casi eccezionalissimi che si presentassero dovranno essere sottoposti direttamente all'approvazione del Capo del Governo.

Problemi della vitivinicoltura discussi dai tecnici della Confederazione agricoltori

ROMA, 3

Si è riunita, presieduta dall'on. Angelini, la Sezione tecnico-economica per la vitivinicoltura costituita in seno alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per l'esame dei vari problemi riguardanti questo importante settore della produzione agricola nazionale. All'adunanza, oltre ai componenti il Comitato, sono intervenuti noti studiosi e tecnici della materia. Dopo una esposizione del Presidente confederale, che ha messo in rilievo le importanti questioni connesse al disciplinato potenziamento del patrimonio enologico nazionale, la Sezione è passata a trattare i diversi argomenti iscritti all'ordine del giorno della Corporazione, che per la prima volta si riunirà nel pomeriggio di sabato prossimo, 7 corrente.

Esaminando le condizioni della viticultura del nostro Paese, la Sezione ha approfondito le varie questioni che si riferiscono alla ricostituzione e ai nuovi impianti di vigneti, al mercato dei vini, alle frodi e allo smercio delle uve da tavola. Particolare esame è stato portato alla questione dei vini tipici, riconoscendo che la valorizzazione tecnica e commerciale di tali vini è opera indispensabile per giungere all'attuazione del criterio selettivo della qualità che oggi si impone per rendere il collocamento del vino più sicuro e remunerativo sia allo interno che all'estero. Passando ai restanti argomenti posti all'ordine del giorno della Corporazione, la Sezione ha infine fatto oggetto di ampia trattazione i problemi della tutela e della propaganda per i vini italiani all'estero e della disciplina della produzione nel commercio della birra.

L'Austria parteciperà alla Fiera di Bari

VIENNA, 3

Il Governo austriaco ha comunicato alla Legazione italiana la decisione presa d'intervenire anche quest'anno ufficialmente alla sesta Fiera del Levante di Bari che si svolgerà dal 6 al 21 settembre. L'Austria organizzerà la sua mostra nel salone della galleria delle Nazioni.

Winckler nuovo Ministro ungherese del Commercio e delle Comunicazioni

BUDAPEST, 3

In sostituzione del Ministro Boenemisza al quale è stato affidato il nuovo Ministero per l'Industria, è stato nominato Ministro del Commercio e delle Comunicazioni l'attuale Sottosegretario allo stesso Ministero, Stefano Winckler.

L'ORA STORICA DELL'ITALIA E LA SOLIDARIETA' LATINA

Il messaggio di d'Annunzio alla Francia

Un'intervista del Poeta con l'on. Amicucci

TORINO, 3

L'on. Ermanno Amicucci, direttore della Gazzetta del Popolo, *è stato ricevuto ieri al Vittoriale da Gabriele d'Annunzio, il quale gli ha consentito di pubblicare un riassunto e alcuni brani del «Messaggio alla Francia» che il Poeta ha inviato in questi giorni al Presidente della Repubblica francese signor Lebrun per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Parigi.*

233 pagine manoscritte

Il messaggio che è indirizzato da Gabriele d'Annunzio «mutilato di guerra», «aux bons chevaliers latins de France e d'Italie», consta di 233 pagine manoscritte racchiuse in una grande cartella fatta con brano di stoffa dell'epoca di Carlo Magno.

Il messaggio è scritto nella migliore prosa classica francese ed è diviso in due parti.

Nella prima, Gabriele d'Annunzio ricorda il suo lungo amore per la Francia e il suo profondo studio per la lingua francese, che gli hanno permesso di innalzarsi al rango dei grandi scrittori francesi, come dimostrano il «Martirio di San Sebastiano», «Il ferro», «La Pisanella» e questo messaggio.

Il Comandante si rivolge ai francesi come mutilato e combattente e come «Croix de feu» accolto con onore nelle associazioni di combattenti francesi. Egli rievoca i giorni della guerra, quando non abbandonò Parigi nell'ora del pericolo nell'agosto del 1914; ricorda i suoi incontri sui campi di battaglia con i combattenti francesi, descrive quello che egli per primo chiamò il «miracolo francese» e quindi la sua azione per l'intervento dell'Italia nella guerra europea a fianco della Francia. Tutti questi fatti gli dànno il diritto di parlare ai latini d'oltr'alpe come da fratello a fratello ed egli quindi invoca quella alleanza latina che lungamente propugnò e attuò in questa ora in cui la nuova Italia segue, agli ordini del Duce, la via segnatale dal destino contro tutti e contro tutto, e si augura che la Francia assolva il suo compito di opporsi a coloro che questa grande Nazione latina vorrebbero umiliare e avvilire.

L'Impero vorace e le Danaidi ginevrine

Nella seconda parte più strettamente politica, si legge una fiera rampogna contro l'Impero «vorace e mai sazio» e le «Danaidi ginevrine» che non possono tuttavia arrestare il fatale cammino dell'Italia e, dopo avere dichiarato la sua certezza che la Francia sarà al fianco dell'Italia e che le due Nazioni formeranno una sola più grande Patria latina, ricorda i giovani italiani che fecero intero sacrificio di sè stessi per difendere le montagne di Reims in vista delle sante torri e dei giovani francesi combattenti, il cui esemplare egli vede in Jean Roulier, aviatore che faceva parte della squadriglia francese posta a Venezia agli ordini del Comandante e che arrivava in vista di Trieste dopo avere bombardato i cantieri austriaci «sorridendo alla bella morte» e rievocando i versi della laude alla resurrezione latina.

L'on. Amicucci riferisce poi la lunga conversazione avuta col Comandante nell'annunciare le nuove opere cui Gabriele d'Annunzio lavora senza riposo e riporta alcune frasi assai significative che il Comandante, pronto a dare ancora una volta tutto sè stesso alla Patria, ha pronunciato sull'alta figura del Duce, sulla guerra d'Africa che deve cancellare il marchio vergognoso di Dogali e di Adua e sulla sua volontà di «non morire fra due lenzuola».

Gli imbrogli del Negus

Un altro che rivendica

la concessione petrolifera

LONDRA, 3

Mentre in tutti i Paesi del mondo è tuttora oggetto di vivaci discussioni e commenti la concessione fatta dal Negus all'«African Exploitation and Development Comp.» per lo sfruttamento dei giacimenti minerari abissini, ecco che si verifica un nuovo colpo di scena. Da notizie pervenute da Nuova York nel corso della mattinata, si apprende infatti che la stessa concessione era stata fatta in precedenza ad un noto uomo d'affari di Nuova York, tale mister Leo Y. Chestok.

La lettera-contratto

L'United Press *ha potuto prendere visione di una lettera-contratto con la quale veniva accordata la concessione al suddetto Mr. Chestok. La lettera in questione è scritta dal Ministro etiopico a Londra, Martin, e reca la data del 19 luglio 1935. Eccone il testo:*

«Nel termine di 90 giorni, a partire da oggi, voi vi impegnate a versare una somma non inferiore a un milione di dollari quale prestito al mio Paese. A garanzia di tale prestito noi vi accordiamo il diritto di sfruttare, per la durata di 50 anni, le miniere di oro, petrolio e altri minerali esistenti nei territori già delimitati e che sono sotto il nostro assoluto controllo».

Poichè i termini dell'accordo non sono scaduti, il Chestok reclama il diritto di priorità alla concessione.

L'United Press *ha appreso dal signor Leo Chestok che la copia integrale del suo contratto di concessione, che consta di una quarantina di pagine ed è nelle mani del suo agente londinese Cyril Rappaport. Il Chestok ha poi dichiarato:*

«E' indiscutibile la mia assoluta priorità su tutte e qualsiasi le concessioni del Governo etiopico, perchè il mio contratto riguarda ogni territorio che io desideri sfruttare. Ho pronto il milione di dollari per il primo versamento e dispongo delle ulteriori somme che saranno necessarie per il pagamento delle rate. I miei banchieri sono tutti largamente interessati in operazioni petrolifere. Potrò dare maggiori chiarimenti quando mi sarò messo in contatto con Londra».

Il Chestok ha dichiarato d'essere nato in Russia, ma d'essere naturalizzato americano e di avere 32 anni. Egli si occupa principalmente di affari commerciali coi Soviet; rappresenta infatti quattro ditte americane che forniscono macchinari e colori alla Russia sovietica.

Il Governo abissino fa l'indiano

Una delle case con le quali il Chestok ha maggiori rapporti è il famoso Trust Dupont di coloranti ed esplosivi, ingente fornitore della Russia sovietica attraverso il Chestok. Questi ha però precisato che i Dupont non sono interessati alla concessione abissina. Il Chestok è stato, tempo addietro, anche agente di pubblicità per il gruppo Hearst. Egli si è dedicato ad affari fondiari di aree fabbricabili a Long Island.

Per quanto riguarda i diritti avanzati dal signor Chestok di Nuova York, i circoli ufficiali abissini dichiarano di essere privi d'informazioni ed avanzano la ipotesi che la concessione abbia carattere privato e sia circoscritta a territori della provincia dell'Uollega, di cui il dott. Martin, Ministro d'Etiopia a Londra, è comproprietario.

La stretta neutralità americana

riconfermata da Cordell Hull

WASHINGTON, 3

Questa sera Cordell Hull ha dichiarato:

«Fino ad ora non è stato possibile conoscere integralmente i fatti relativi all'annunciata concessione petrolifera. Come fu dichiarato sabato, essa è stata conclusa senza che il Governo fosse consultato e nemmeno informato. Peraltro le informazioni sufficienti oggi assunte mi mettono in grado di dire definitivamente che qualsiasi risultato possa avere il valore commerciale o politico o entrambi della concessione, l'atteggiamento e la politica di questo Governo nei riguardi della vertenza fra l'Italia e l'Etiopia saranno mantenuti esattamente come sarebbe accaduto se l'affare delle concessioni non fosse avvenuto. L'essenza della politica di questo Governo mira alla conservazione della pace: opera alla quale ogni Nazione del mondo è impegnata da uno o più trattati. Noi fermamente speriamo che nessun Paese vorrà in alcuna circostanza allontanarsi da questo supremo obiettivo». (United Press).

La "Standard,, si ritira

WASHINGTON, 3

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato che la Standard Vacuum Oil Company è fra i beneficiari della concessione petrolifera etiopica e che essa ha deciso di ritirarsi immediatamente. Poche ore prima lo stesso Segretario di Stato aveva comunicato ai dirigenti della società che il loro ritiro dall'affare sarebbe stato «altamente desiderabile».

Il Segretario di Stato ha ulteriormente reso noto di aver avuto colloqui coi signori Walden e Dundes rispettivamente presidente e vicepresidente della Socony Vacuum Company e di avere comunicato loro che la concessione abissina aveva enormemente imbarazzato il Governo e che quindi era consigliabile di rinunciarvi. I signori Walden e Dundes riunirono immediatamente il Consiglio di amministrazione e riferirono i colloqui avuti con Cordell Hull. Poche ore dopo essi riferivano al Segretario di Stato che notificavano al Governo abissino di rinunziare alla concessione.

Per autorizzazione avutane dal signor Walden il Segretario di Stato ha precisato che la «African Exploitation and Development Corporation» è controllata al cento per cento da una società sussidiaria della «Standard Vacuum Oil Company», la quale a sua volta è una filiazione della «Socony Oil Company» e della «Standard Oil» di New York. Questa ultima società madre di tutto il gruppo Rockefeller, la «Standard» e le società associate si interessavano da un ventennio dei petroli abissini. Quando nei primi mesi del 1935 il Rickett comunicò al Walden di poter ottenere una concessione regolare in Etiopia, nello Stato del Delaware fu registrata una apposita società, la «African Exploitation and Development Corporation», perchè potesse assumerla. *(United Press).*

Rickett al Cairo

LONDRA, 3

La *Reuter* ha da Gibuti: Intervistato dall'Agenzia *Reuter*, Rickett ha confermato i particolari già conosciuti ed ha negato vigorosamente che alcuna somma sia stata versata al Governo etiopico per la concessione, affermando che non un soldo sarà pagato fino a che la Compagnia non abbia cominciato le operazioni. La stessa Agenzia *Reuter* ha, dal Cairo, che Rickett è colà giunto.

Transatlantico acquistato dall'Italia

distrutto dal fuoco in un porto danese

PARIGI, 3

L'Agenzia *Havas* ha da *Copenaghen*: Il giornale *Dagens Nyheder* annuncia che il vecchio transatlantico «United States», che l'Italia aveva acquistato in Danimarca con l'impegno che non sarebbe servito per il trasporto di truppe, è stato distrutto questa notte da un incendio. Non si sa ancora se si tratta di un accidente o di un attentato.

I titoli e i crediti di stranieri

non sono soggetti alle norme fissate nel Consiglio dei Ministri di Bolzano

ROMA, 3

Per eliminare alcune inesatte interpretazioni circa la requisizione dei crediti verso l'estero e la conversione dei titoli esteri e italiani emessi all'estero, approvata nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, si ritiene opportuno chiarire che il provvedimento non riguarda i titoli esteri emessi in Italia, nè contempla alcuna obbligatorietà di cessione per quanto concerne i crediti e titoli esteri di pertinenza di cittadini stranieri.

L'addetto allo sport dei Gruppi universitari ha ottenuto l'arruolamento per l'A. O.

ROMA, 3

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P.N.F. n. 449 in data 3 settembre XIII reca: Il fascista Mario Saini, addetto allo sport dei Gruppi universitari fascisti e del Comando dei FF. GG. di C., ha chiesto e ottenuto l'arruolamento volontario per l'A. O.

Lutti per la coltura italiana

La morte del sen. Giordani

ROMA, 3

E' morto il senatore del Regno Domenico Giordani, Primo Presidente di Corte di Cassazione a riposo e valente giureconsulto.

L'ellenista prof. Vitelli

SPOTORNO, 3

E' morto l'eminente ellenista paleologo, prof. Gerolamo Vitelli, senatore del Regno.

Riunione del Direttorio federale di Pola

POLA, 3

Domani alle 17 è convocato nella Casa del Fascio il Direttorio federale del Partito nazionale fascista.

Pure domani alle 18 si riunirà nella Casa del Fascio la Direzione del locale Istituto fascista di cultura, che discuterà sull'attività del prossimo anno didattico e ne preparerà il programma.

Giovedì alle 16 nella Casa del Fascio si riunirà la Commissione federale di disciplina.

Brillanti risultati delle prove

sulla linea elettrificata Firenze-Chiusi

FIRENZE, 3

Nel pomeriggio di ieri si è effettuato un treno tipo per le prove di trazione e di velocità sulla linea Firenze-Chiusi. Il treno era composto di dieci vetture con un complessivo di circa 400 tonn. trainate da un locomotore della potenza di 2000 HP.

Sia all'andata che al ritorno è stata mantenuta una velocità media di 90 chilometri circa, raggiungendo in alcuni tratti la velocità di 130 km. Il percorso da Firenze a Chiusi (160 km.), è stato coperto in un'ora e mezza, esclusi i perditempo per rallentamenti in dipendenza di lavori sulla linea. Al treno era stato agganciato il carro dinamometrico con tutti gli apparecchi per la registrazione della velocità e delle oscillazioni prodotte dai diversi tracciati della linea.

L'esperimento è riuscito ottimamente, tanto che si è potuto stabilire che, quando sarà completata l'elettrificazione della linea Chiusi-Roma, l'intero percorso da Firenze a Roma (km. 313) con un treno rapido sarà coperto in ore 3.20 oppure 3.30, con un vantaggio di un'ora sugli attuali rapidi a trazione a vapore.

La Regina Astrid nella pace di Laeken accanto a Re Alberto

Una folla immensa assiste in ginocchio al passaggio della bara

BRUXELLES, 3

La salma della Regina Astrid ha compiuto oggi il suo estremo viaggio. Per l'ultima volta il suo popolo dolorante l'ha intravista cerea, rigida, distesa nella lucida bara di mogano, su cui erano incise queste semplici parole: «Astrid Regina dei Belgi».

La veglia di un popolo

Una fiumana di popolo, tutto il popolo belga, s'è inchinata reverente all'ultimo passaggio dell'adorata Regina e della madre esemplare. L'alba ha trovato vegliante nello strazio tutto un popolo, nelle vie e nelle piazze, sotto il Palazzo reale, seduto sui marciapiedi, aggrappato agli alberi e sulle colonne, dietro le vetrine dei negozi, sui cornicioni delle finestre. Un popolo sceso da lontano, che aveva vegliato con il suo povero Re, oppresso nel ricordo della sua perduta Regina.

I primi pallidi raggi del sole hanno illuminato, dopo una notte insonne, costellata dalle mille luci dei lampioni da tempo parati a lutto, uno spettacolo indescrivibile. Per tutta la notte treni speciali, pesanti autocarri, migliaia di automobili avevano riversato nella capitale fiumane di gente. Tutte le vie, anche del centro, erano ingombre da file interminabili di carri e auto, su cui ciascuno aveva cercato di riposarsi alla meglio. E tutta questa immensa folla rimase immobile tutta la notte, attendendo il nuovo giorno, che forse, per salutare la Regina, è sorto presto chiaro e nitido, come poche volte sotto questi cieli nordici. Di buonora si è quindi iniziata la lunga sfilata dei combattenti, dei fanciulli delle scuole e delle truppe che andavano a schierarsi lungo tutto il percorso fissato al corteo funebre.

Intanto attorno al Palazzo reale autorità, Ministri e Ambasciatori, nelle loro caratteristiche uniformi multicolori, che maggiormente risaltavano tra la folla innumerevole ferma, senza alcun movimento di curiosità, solo impaziente di vedere la salma di Colei che per meno di due anni fu la Regina dei belgi, andavano concentrandosi.

Ordine severo lungo i cinque chilometri del percorso: a sinistra in prima fila i ragazzi delle scuole del Belgio, giunti sin dalle sei del mattino e dietro ad essi i combattenti. Due generazioni l'una avanti all'altra hanno formato una prima siepe. A destra, le truppe della guarnigione della capitale e dietro ancora popolo e popolo, venuto con tutti i mezzi, arrampicato in tutti i modi, su sedie, scale, panchine, pertiche; munito degli apparecchi ottici più strani offerti da centinaia di rivenditori: telescopi, canocchiali, specchi, tutto quanto, insomma, poteva aiutarlo a vedere, sia pure di sfuggita, la venerata Scomparsa.

Alle 10, nelle strade tenute sgombre da un severo servizio di ordine, la parte del corteo che precederà il carro funebre si è già formata: essa è costituita da distaccamenti di truppe e da rappresentanti di ex combattenti, con una selva di bandiere. Dinanzi al palazzo reale sono scaglionati i grandi invalidi e le vedove e gli orfani di guerra.

Il Re dietro la bara

La Regina Elisabetta, la Principessa Maria di Piemonte, la Principessa Ingrid, madre della defunta Sovrana, e gli altri parenti, hanno già raggiunto la cattedrale, prendendo posto nella tribuna speciale loro riservata.

Alle 10.30 le porte del Palazzo Reale si aprono, il clero con alla testa il Cardinale Van Roey, seguito da tutti i Vescovi del Belgio, esce lentamente. Il carro funebre attende dinanzi alla porta del palazzo, vicino alla cattedrale. Il cannone tuona ogni trenta secondi.

La bara appare sotto il peristilio portata a spalla da ufficiali. Il Re la segue immediatamente; vengono poi il Principe Carlo di Svezia, padre della Regina, il Principe Carlo del Belgio e il Principe Gustavo Adolfo di Svezia, il Principe di Piemonte, il Principe Ereditario di Norvegia, il Duca di York, il Principe Federico di Danimarca, il rappresentante del Presidente della Repubblica francese, il Principe Cirillo di Bulgaria, Otto d'Absburgo, il conte di Parigi e il Principe Napoleone. Vengono infine il Corpo diplomatico con alla testa il Nunzio apostolico, rappresentante il Pontefice, e la delegazione italiana con a capo l'Ambasciatore, che rappresenta il Capo del Governo. Il carro si muove lentamente avanzando fra le due ali di popolo. Altro dramma vibrante. Dietro il carro, il Re Leopoldo, in uniforme kaki, di Capo Supremo dell'Armata, tiene il cappello appoggiato sulla mano. La destra infilata in una benda, che forma col nastro di lutto una chiazza nera sul colore chiaro del vestito, procede zoppicando. Il viso è scarno e tirato, su cui spiccano i bendaggi che ricoprono la ferita non rimarginata. Il Re è l'immagine personificata del dolore. Il pubblico allo spettacolo straziante di questo Sovrano, che deve fare uno sforzo di volontà e contrarre i muscoli del volto per trattenere le lacrime, è come preso da sbigottimento. Molti piangono. Il Re cammina come un automa, lo sguardo lontano, sperduto.

Verso la cattedrale

Il carro procede lentamente, tirato da sei cavalli, preceduto da un plotone di gendarmi a cavallo, dalla musica delle «Guide» con i tamburi velati di nero, da un distaccamento di cavalleria, da un distaccamento di artiglieria e, infine, da un plotone di fanteria. Poi in massa confusa vecchi soldati decorati, ex combattenti, infermieri, ufficiali in congedo, che attorniano la gloriosa bandiera di Tabora, anch'essa adorna di crespi neri. Immediatamente davanti al carro, viene il clero salmodiante. I Presidenti delle due Camere, il Capo del Governo, il Ministro della Giustizia, il Ministro dell'Interno, il Presidente della Corte di Cassazione e due Generali gran cordone dell'Ordine di Leopoldo tengono i cordoni della bara e, dietro la bara ricoperta di drappi neri, il Re, solo in mezzo a tanta folla e solo, immensamente solo.

Mentre il corteo si avvicina alla cattedrale di Santa Gudula, si odono i rintocchi delle campane di tutte le chiese della capitale che suonano a morto. Siamo alla prima tappa del doloroso viaggio, che è durato quasi mezz'ora; il corteo svolta a sinistra e sbocca nella ristretta piazza della cattedrale gotica. Anche qui enorme folla, mal trattenuta dal severo servizio d'ordine. Tutti sono protesi per vedere la bara e il Sovrano, rigido se pur pallidissimo, quasi a nascondere la sua ambascia al popolo.

La Messa funebre

Il clero è ora schierato sulle gradinate davanti la cattedrale. La pesante bara, levata dal carro e portata a spalle dagli otto ufficiali, entra nella chiesa. La segue il Re, che sale faticosamente i gradini bianchi, illuminati dal sole. Nella chiesa solennemente parata di nero, si era intanto raccolta una folla severa d'invitati. Il coro della chiesa sembra una vasta grotta funeraria. Sullo sfondo nero si distaccano splendenti cinque piramidi di ceri rischiaranti l'altare.

Dalle navate alte e scure scendono sontuosamente dei veli neri che nascondono tutte le colonne, ma non le figure degli apostoli, che assumono in questa penombra forme fantastiche. Nel centro la navata è sormontata dagli stemmi nazionali belga e svedese, gli unici colori che contrastano con la severa decorazione nera della chiesa. Nel mezzo di questa una scritta: «29 agosto 1935», il giorno della morte della Regina. A destra dell'altare è il trono della Famiglia Reale, a sinistra quello del Cardinale. C'è folla, una folla di patrizi, di gentiluomini, di uomini politici che invade tutte le navate della chiesa.

Quando entra la bara la folla s'inginocchia. In alto, il coro di S. Rambant, ammirato dalla Regina Astrid, intona in sordina il «Subvenite».

La bara della Regina è adagiata di fronte all'altar maggiore, sopra un enorme catafalco. Il Re, i Principi Umberto e di Svezia montano sul piccolo palco reale. Il Re è accanto alla Regina Madre, che lo conforta. Comincia ora la Messa in suffragio della defunta Regina, nenia lenta, dolorosa, che tutti seguono con gli occhi rossi di pianto. Infine la Messa termina in un silenzio sepolcrale. Rintronano gli squilli delle trombe e la «Brabançonne» echeggia sotto le ampie navate della cattedrale. Un'ondata di amor patrio invade il coro.

Il corteo sulla via di Laeken

L'ufficio è finito. Monsignor Barinis, officiante, si avvicina al Re e s'inchina. Il Re, con passo traballante, segue l'Arcivescovo, seguito a sua volta, a distanza, dalla Regina Madre, dalla Principessa di Piemonte, dalla Principessina Carlotta, dal Principe Carlo, dal Principe Umberto, dai genitori della Morta e da tutti gli altri Principi e dalle Missioni. Il corteo così si ricompone dietro alla bara della Regina e si riprende il tragitto doloroso.

La bara risplende di nuovo al sole, mentre il popolo s'inginocchia e dagli otto ufficiali è ricollocata sul carro funebre, mentre i Principi e le Missioni prendono posto nelle vetture reali e nelle automobili. Il Re resta solo e segue il feretro a piedi.

Il passaggio del carro funebre di nuovo immobilizza la folla. Questa marcia lugubre di più di quattro chilometri sembra durare un'eternità. Il Re, che vuole compiere da solo quest'ultimo viaggio con la sposa, a piedi e si trascina faticosamente, a tratti sembra venir meno; ma si riprende e passa tra due ale sempre più fitte di popolo.

Infine, fra il commosso raccoglimento del popolo, la bara, sempre seguita dal Sovrano, raggiunge la chiesa di Nostra Signora di Laeken. Un'ora e più ha durato l'ultimo viaggio; un'eternità di umana sofferenza e di spasimo.

Sono le 14. Una tomba si è chiusa accanto a quella di Re Alberto. Il Re resta ancora a contemplare la tomba della sposa e quindi esce barcollando, disfatto dal dolore. La Regina Astrid riposa per sempre.

Messa di suffragio in Westminster

LONDRA, 3

La Messa funebre in suffragio della Regina Astrid è stata celebrata questa mattina nella Cattedrale di Westminster. L'Arcivescovo ha dato l'assoluzione al tumulo. Assistevano alla cerimonia i rappresentanti del Re, del Principe di Galles, del Governo e del Parlamento, il Corpo diplomatico e una gran folla di parecchie migliaia di persone. A tutti gli edifici pubblici di Londra sono esposte oggi le bandiere a mezz'asta.

Tremendo ciclone nella Florida

Un'ottantina di vittime

TAMPA (Florida), 3

Un ciclone di eccezionale violenza si è abbattuto sulle regioni più ricche della Florida tutto distruggendo. Gli aranceti e le piantagioni di limoni più non esistono.

I danni sono ingenti. Il ciclone è unanimemente considerato il più violento dell'ultimo decennio. Le cittadine di Homstad e di Fort Nyers hanno avuto molte case scoperchiate. Nella prima la popolazione si è riunita negli edifici di costruzione modernissima che meglio possono resistere alla furia del ciclone. Un campeggio dei reduci di guerra nelle vicinanze di Fort Neyers è stato evacuato in tutta fretta. Mezz'ora dopo le tende erano state trasportate a qualche chilometro di distanza dalla furia del vento.

Secondo le ultime informazioni un'ottantina di persone sono rimaste uccise. La città di Sezameron è stata praticamente ridotta a un ammasso di macerie. Trenta chilometri di rotaie sono state divelte dalla linea ferroviaria. Tutta la costa è flagellata da terribili ondate la cui violenza non ha precedenti a memoria d'uomo. (United Press).

Il "Dixie,, invoca soccorso

Quattrocento persone a bordo

NEW YORK, 3

Le comunicazioni con il vapore «Dixie» incagliatosi a sud di Miami, nella Florida, sono quasi impossibili, perchè lo impianto radiotelegrafico è stato distrutto, salvo il piccolo apparecchio ad accumulatori che emette segnali debolissimi mediante i quali il «Dixie» continua a chiedere soccorsi annunciando che ha una larga falla e che il vapore è come un giocattolo nel mare grosso e nel vento fortissimo.

Mentre i dirigenti della «Morgan Line» annunziano che tutti i passeggeri e l'equipaggio del «Dixie» sono salvi, intercettazioni marconigrafiche rivelano che la nave cisterna «Reper» è alla cappa a due miglia dal «Dixie», ma non riesce a scorgerlo a causa della furiosa tempesta e non può muoversi per le condizioni del mare. Le due navi sono però in contatto marconigrafico e il comandante del «Dixie» ha comunicato a quello del Reper» di non avere bisogno di aiuto immediato, precisando contemporaneamente di avere a bordo 352 persone fra passeggeri ed equipaggio. Alle 23 i dirigenti della «Morgan Line» hanno ricevuto notizia da bordo del «Dixie» che la situazione si è fatta molto grave.

Villaggio demolito dal mare: 75 morti

NEW YORK, 3

Il villaggio di pescatori di Tevenir è stato pressochè demolito da una violenta mareggiata. Finora sono stati contati 75 morti fra quegli abitanti. (United Press).

Dopo le memorabili giornate militari

S. E. De Vecchi inaugura a Bolzano

il 39.o raduno nazionale della "Dante,,

BOLZANO, 3

Si è inaugurato stamane solennemente al teatro civico il 39.o raduno nazionale della «Dante Alighieri» con l'intervento di oltre 600 partecipanti di ogni provincia d'Italia. Bolzano, che vive nell'atmosfera di entusiasmo e di legittimo orgoglio suscitato dalle recenti visite del Sovrano e del Duce e dalle ferree unità che hanno partecipato alle grandi manovre qui affluite per rendere omaggio al monumento della Vittoria, sente e vede nella manifestazione odierna la perfetta comunanza della vita della Nazione tra le forze politiche e militari e quelle della cultura e dello spirito.

I compiti nuovi dell'istituzione

Ed è un rito di forza nazionale che Bolzano celebra ed esalta in queste memorabili giornate.

Il teatro civico per la cerimonia inaugurale è affollatissimo. Sul palcoscenico cui fanno sfondo attorno al labaro federale tutti i labari ed i gagliardetti delle associazioni dei reduci e militari ed i vessilli della città e della Provincia con i membri della direzione centrale della «Dante Alighieri» sono S. E. De Vecchi in rappresentanza del Governo, il dott. Gardini in rappresentanza del Partito, il senatore Tolomei e S. E. Buttafuochi rispettivamente per il Senato e per la Camera e S. E. Rondoni per la Accademia d'Italia. Sono inoltre il Prefetto di Bolzano, il Segretario federale, il Podestà, numerosi deputati e senatori. Nella sala, gremita in ogni ordine di posti, sono i congressisti, tutti i Podestà ed i segretari comunali della Provincia ed una folta schiera di CC. NN. bolzanesi.

L'apparire del Quadrunviro De Vecchi giunto a Bolzano poco prima ricevuto alla stazione da tutte le autorità e da un picchetto d'onore con la fanfara dei Giovani fascisti ha provocato una calda ovazione al Fascismo. Il Podestà ha recato agli ospiti il saluto della terra di Druso ritornata per sempre alla grande madre, ha ricordato Paolo Boselli e ha poi rivolte parole di gratitudine al senatore Tolomei assertore tenace delle aspirazioni e dei diritti dell'Italia. Ha terminato elevando il pensiero alla Maestà del Re ed al Duce.

Il dott. Gardini, portando il saluto del Segretario del Partito, ha indicato i compiti nuovi della «Dante», sicuro ed efficace strumento di azione fascista nell'Italia e nel mondo. Ha ricordato il compianto Gigi Maino magnifica figura di giovane, di veterano, di combattente e di fascista. Ha concluso augurando fecondi risultati al congresso perchè quando si opera o si combatte nel nome del Duce la vittoria ed il successo sono sempre sicuri.

La vibrante parola del Quadrunviro

Dopo una eloquente rassegna del cammino percorso fatta dall'on. Felicioni, prende la parola, accolto da una entusiastica manifestazione, S. E. Vecchi. Egli ribadisce i punti salienti che conferiscono valore spirituale al raduno della «Dante», associazione il cui nome è da solo una bandiera. Il raduno della «Dante», che poggia su tradizioni di gloria deve costituire la pedana di lancio per le grandi mete verso cui cammina la nuova Italia sotto i simboli del Littorio. Reca ai congressisti convenuti a Bolzano, dove ancora risponde l'eco del cannone e brillano le baionette dei 100 mila soldati che hanno partecipato alle grandi manovre testè conclusesi, il saluto del Governo fascista.

Aggiunge che i 700 mila morti volgono le spalle ai confini settentrionali resisi ormai inviolabili, per guardare a mezzogiorno verso lontane sponde, dove nuove possibilità attendono ed additano alla nuova generazione quale è il cammino da percorrere. Quindi il Ministro in nome del Re dichiara aperto il 39.o raduno della «Dante». Col saluto al Re ed al Duce, a cui rispondono ad una voce tutti i presenti in piedi, è terminata la seduta inaugurale. I congressisti in corteo, preceduti dalla musica dei Giovani fascisti e dalle gerarchie, si recano quindi a deporre una corona al Monumento alla Vittoria.

E' continuato oggi e si è brillantemente concluso lo sfilamento delle Divisioni reduci dal teatro delle manovre ed avviate alle rispettive sedi. Anche oggi grande folla ha salutato i gagliardi reparti sul piazzale della Vittoria o lungo le vie della città.

Un nuovo record del «Bleu Bird»

Campbell ha superato

le trecento miglia di velocità

CITTA' DEL LAGO SALATO, 3

Il campione automobilista Malcolm Campbell con la sua auaomobile, l'«Uccello azzurro», ha coperto il miglio misurato in direzione di n... est in 11 e 83 centesimi, cioè a ... velocità media di miglia 304.31... l'ora, ciò che rappresenta il rec... mondiale di velocità terrestre su q... lunque distanza misurata.

Nella seconda prova in direzio... sud-ovest ha percorso il miglio m... rato in 12 e 18 centesimi, alla ve... tà di miglia 295.566 per ora. In c... seguenza la media dei due perco... stata di 12 e 5 millesimi di secon... Campbell ha battuto il record m... diale di velocità terrestre con una ... locità media di miglia 299.875 all'...

Neumann su "Mister Murigan"

conquista il trofeo Thomson

CLEVELAND (Ohio), ...

L'aeroplano «Mister Murigan» ... struito da Beniamin Howard, c... vinto sabato la corsa aerea tra... tinentale, ha conquistato anche il ... sico trofeo Thomson della velocità, ... velocità media di miglia 220.149 ... ra. Era pilotato da Harold Neum...

BOLLETTINO METEOROLOGICO

3 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	762.4	½ cop., l. mosso	+30	+20
Roma	762.3	sereno, calmo	+31	+19
Torino	763.8	piovoso	+28	+14
Milano	763.6	piovoso	+29	+15
Genova	762.6	coperto, calmo	+27	+20
Venezia	762.5	½ cop., calmo	+28	+17
Firenze	762.8	½ coperto	+21	+14
Ancona	761.7	sereno, calmo	+28	+20
Bologna	763.2	½ coperto	+32	+17
Napoli	763.6	sereno, calmo	+29	+17
Taranto	762.6	ser., l. mosso	+30	+20
Palermo	763.6	ser., l. mosso	+27	+19
Catania	763.1	ser., l. mosso	+29	+16
Cagliari	763.3	ser., l. mosso	+29	+18
Tripoli	764.1	ser., l. mosso	+29	+20
Messina	763.1	ser., l. mosso	+30	+22
Trento	764.2	½ coperto	+29	+12
Fiume	760.6	½ cop., l. mosso	+28	+20
Bari	763.2	ser., l. mosso	+27	+14
Sanremo	763.4	½ cop., calmo	+28	+19
Bengasi	762.0	ser., l. mosso	+28	+22
Rodi	755.1	sereno, mosso	+30	+26
Rimini	762.6	sereno, calmo	+27	+18

Le previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Le condizioni del tempo saranno perturbate sulle regioni settentrionali e tenderanno a peggiorare sulle centrali quindi sull'alta Italia il cielo sarà in prevalenza nuvoloso o coperto e si avranno precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, sulle regioni centrali nebulosità in aumento con qualche pioggia o pioggerella presso l'Appennino. Cielo vario sulla Sardegna e sul basso Tirreno, altrove cielo poco nuvoloso o sereno. Venti grecali moderati in valle padana, forti sull'arco alpino e sull'alto Adriatico, quasi forti tendenti ad ulteriore rinforzo intorno a levante sull'alto Tirreno e sulla Sardegna. Sul rimanente Tirreno e sul medio Adriatico i venti saranno moderati e gireranno verso scirocco tendendo ad intensificarsi sul medio Tirreno, altrove prevarranno correnti moderate o quasi forti intorno a nord. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni settentrionali, in lieve aumento altrove. Mare alquanto agitato sull'alto Tirreno e il Mare di Sardegna, mosso altrove, con moto ondoso in aumento sul Tirreno e sull'alto Adriatico.

COMUNICATI

Nel XXV anniversario di matrimo... nio dei loro amati genitori

NICOLO' e NINA MUGGIA

i figli augurano ogni felicità.

Trieste, 4 settembre 1910-1935.

Estratto di sentenza pe...

Il R. Tribunale civile e penale di ... ste all'udienza del 25 gennaio 1935-XIII ... pronunciato la seguente sentenza ... Ciani Maddalena fu Edoardo e di ... Visintin, nata a Brazzano il 10 aprile ... abitante a Trieste in via Giuliani ...

IMPUTATA

di avere addì 7 maggio 1934 in Trieste ... l'esercizio della sua attività commerciale ... in uno spaccio aperto al pubblico ... gnato a Pietro Ferrari anzichè ... Stock come richiesto, un prodotto ... re e quindi una cosa mobile per origine ... provenienza e qualità diversa da quella ... chiarata e pattuita.

OMISSIS

Dichiara Ciani Maddalena colpevole ... reato ad essa ascritto e la condanna a ... 200 di multa col beneficio dell'indulto ... cui il R. D. 25 settembre 1934 N. 1511 ...

Ordina la pubblicazione per estratto ... la sentenza nei giornali «Il Piccolo» ... Popolo» di Trieste.

Per estratto conforme.

Trieste, 14 agosto 1935 - XIII.

Il Cancelliere PISA...

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ... giorno 12 settembre 1935, alle ore ... Trieste, via S. Anastasio n. 1, nel locale ... Salone Centrale, si procederà alla ve... di vasche da bagno, 2 grandi cald... nafta, macchine per ondulazione ... nenti e tutto l'arredamento. Il Ca... re della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ... giorno 11 settembre 1935, alle ore 16 ... stè, Longera n. 118, si procederà alla ... dita di 2 vacche ed un vitellone. Il C... liere della R. Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

...baldi rappresentanti di Trieste al Campo Dux

...0 Avanguardisti sfilano armati
...l'ammirazione festosa della cittadinanza

...era, dopo l'adunata nella pale... ...icolò Cobolli» in via della Val... ...mazioni avanguardiste dell'Ope... ...a prescelte per il campo «Dux» ...ate schierate in piazza Unità, ...avuto luogo una manifestazione ... di bellezza, e di ardente pas... ...scista.

Alla palestra «Cobolli»

...18 300 Marinaretti, cannonieri ...ettieri si adunarono nella pale... ...cannoncino, di tipo della R. Ma... ...a stato inviato a Roma già da ...ni. Nella palestra vennero con... ...i moschetti, le giberne e lo zai... ...Marinaretti mitraglieri. Le due ...Moschettieri erano già armate ...punto, poichè da quattro gior... ...avano in accantonamento alla ...Val Maura. Si tratta di due ...di formazione di Avanguardisti ...tieri, che comprendono anche ...della Provincia.

...la Coorte è stata presentata ...dente provinciale dell'Opera Ba... ...m. dott. Puerari, dal direttore ...sportivo cav. prof. Pietro dal... ...che la comanda e che la guida...

...Coorte ha rivolto un fiero discor... ...ott. Puerari, che pure l'accom... ...Roma. Egli ha richiamato i gio... ...hanno l'onore di essere stati ...r il VII Campo «Dux», sull'im... ...che avrà la rassegna dell'a... ...dismo a Roma. Voi — ha detto ...presenterete l'Opera Balilla di ...e non sarete meno degni della ...azione acquistata dai camerati ...precedettero negli altri Campi ...Darete prova della vostra pre... ...e morale e militare acquistata ...l anno dell'Era fascista. Con le ...ti di cuore e d'intelletto, con la ...prestanza fisica e l'ardente pas... ...prete tener alta la disciplina e ...gne a voi affidate, per essere de... ...divisa che portate, che è quella ...micie Nere, dell'Esercito glorio... ...a Marina nostra possente.

...aver parlato dei doveri, il dott. ...ha fatto raccomandazione per il ...o durante il viaggio e la vita al ...Obbedire senza discutere, crede... ...pararsi ai cimenti: è questa la ..., che costerà anche piacevoli ...i quali daranno la misura delle ...di resistenza e di spirito agoni... ...queste qualità conta l'Opera ...alla quale il Duce ha affidato un ...educativo di straordinaria im... ...nazionale. Dopo aver ricorda... ...giovani forze sfileranno a Ro... ...la via dell'Impero, sacra alla ...che si offre alla Patria, il pre... ...ha sottolineato il fatto che alla ...alla presenza del Duce, assiste... ...tre 20 mila ex combattenti rap... ...nti di 27 Nazioni.

...orso è terminato col saluto al ...l'«A noi!» è stato un grido di ...di promessa dei giovani entu...

L'adunata in Piazza Unità

...19.15 la Coorte si è messa in mo... ...cedeva la musica, avanzava quin... ...aro provinciale, sormontato da ...ile, scortato da due Avanguar...

...Coorte ha proceduto per via Ma... ...del Mare, ha piegato per via Ar... ...Diaz ed ha raggiunto la piazza ...destando l'ammirazione di quan... ...ttero al passaggio dei giovani, ...tavano le canzoni di guerra, ...ndo sempre il ritmo di marcia.

...a quei giovani, la più parte stu... ...nche un reparto di apprendisti, ...ssimi, educati alle Case Balil... ...fanno parte della prima Centu... ...rio Tamplenizza» (della 714.a ...), la quale ha un improvvisatore ...popolareschi, l'apprendista So... ...un ottimo tenorino, Vittorio ...che dà alle strofe l'aria di canti ...i. Uno di questi canti è dive... ...canto della Centuria.

...Mussolini dichiara guerra
...a la terra...
...m fiamme bianche
...mo gli arditi
...Mussolini...

...improvvisato, ma che è pieno ...ente sentimento e testimonia ...rito fascista della nuova gio... ...triestina.

Il saluto di S. E. Tiengo

...zza Unità la Coorte si è schie... ...quadrilatero, con nel mezzo il ...lo stato maggiore. Molta folla ...richiamata nella piazza dal... ...dei giovani, per il loro canto e ...della ardimentosa fanfara del... ...Balilla «Enrico Toti».

...19.30 S. E. il Prefetto è sceso ...azza, quivi accolto dalle gerar... ...cui il Segretario federale ...erusino, S. E. il Generale Sca... ...en, Bocchio, il console Menta... ...iceprefetto comm. Li Voti, il ...stà comm. Cavani, il prof. ...per il Provveditore agli studi, ...a Timeus, fiduciaria del Fa... ...mminile, la signora Torelli, il ...re dei carabinieri Anedda, il ...nfredi, dell'organizzazione mi... ...dell'O. B., i presidi delle scuo... ...ecc.

...Tiengo, seguito dalle gerar... ...po il breve rapporto del comm. ...e del prof. Dall'Oglio, ha pas... ...rivista le centurie, che hanno ...to le armi. Con voce chiara e ...ce, S. E. il Prefetto ha rivol... ...Coorte le seguenti parole:

...ni camerati, mi compiaccio del ...rtamento brillante, perfetto, ...fascista. Sono tredici anni che ...ci guarda con curiosità e con ...ma più ci guarda in quest'ora ...tissima per l'avvenire della Na... ...oi siete degni di essere ammira... ...ppresentare al Campo Dux la ...rieste ed agli occhi del mondo, ...ma fascista, il fiore della giovi... ...di Benito Mussolini, giovinezza ...consapevole della sua missione ...ni camerati. So che vi farete ...Giovani camerati, saluto al...

La sfilata e la partenza

...voce squillante, all'unisono, ...ni lanciarono il triplice «A ...che echeggiò nella piazza con ...za che solo le anime ardenti ...manifestare.

E' seguita quindi la sfilata dinanzi a S. E. il Prefetto, al Segretario federale e alle altre gerarchie. Terminata la sfilata, cui assistette numerosa folla, il capo politico della Provincia ha manifestato il suo pieno compiacimento al dott. Puerari.

La Coorte è partita per Roma col treno delle 21.20, dando luogo a una rinnovata manifestazione di fede fascista tra i voti più commossi dei familiari che si trovavano alla Stazione Centrale. Una lietissima sorpresa è stata la comparsa alla Stazione di S. E. Tiengo, che ha voluto ancora assistere agli ultimi preparativi per la partenza e salutare i giovani.

Notiamo ancora che lo stato maggiore dalla Coorte, oltre che del comandante prof. cav. Piero Dall'Oglio, è formato dai centurioni prof. Carlo Dall'Oglio, Pertoldi e Viezzoli, dai capimanipoli Garofalo, Caputo, Prezzi, Darami, Devetti e Banchi. Sono stati designati inoltre a comporre la giuria del Campo Dux i centurioni triestini Tonetti, Busatto, D'Este e Risegari.

La Coorte farà ritorno a Trieste il giorno 13 corrente.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *I camerati dei Corsi di preparazione politica sono convocati per le 13.30 precise di sabato 7 settembre, all'ingresso dei Magazzini Generali, passerella ferroviaria di S. Andrea. Essi visiteranno i Magazzini ed assisteranno a due brevi lezioni teoriche e tecniche. I camerati sono tenuti ad intervenire in divisa fascista.*

Ispezioni ai Fasci del Carso. *D'ordine del Segretario federale, l'ispettore di zona per il Carso ha ispezionato i Fasci di Combattimento di Prevallo, Senosecchia, Basovizza e Corgnale, presiedendo i rapporti delle gerarchie locali, cui hanno presenziato anche i relativi Podestà ed a Basovizza il delegato comunale e il direttore didattico. L'ispettore federale, dopo aver portato ai convenuti il cordiale saluto del Segretario federale, che è stato ricambiato con riconoscente devozione, ha esaminato dettagliatamente la situazione delle varie oganizzazioni del Regime, soffermandosi sulla situazione economica delle varie località. A nome del Segretario federale ha dato precise direttive per l'ulteriore opera da compiersi. L'ispettore di zona ha quindi ricevuto numerosi fascisti e cittadini per questioni varie. I rapporti hanno avuto inizio e sono stati chiusi con il saluto al Duce.*

O. N. D.

Convocazione. *Questa sera, alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale, per comunicazioni in merito alla partecipazione alla gara generale di tiro a segno che si svolgerà a Roma prossimamente, i Dopolavoro: Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà, «Acegat» e Dopolavoro Ferroviario.*

OPERA BALILLA

Gita delle Giovani Italiane a Montesanto. *Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla indice per domenica prossima, 8 settembre, una gita a Montesanto di Gorizia. Il tragitto fino a Gorizia si farà col treno. Quota di partecipazione lire 6. Possono prendere parte alla gita anche le Piccole Italiane dei Gruppi VI, X, XVII, XIX, XX, XXV. Le organizzate saranno accompagnate dalla Fiduciaria provinciale e da alcune dirigenti. Le iscrizioni si fanno o al Comitato provinciale, Ufficio Piccole e Giovani Italiane, o alla Casa della Giovane Italiana.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Le camerate che non hanno ancora ritirato la tessera dell'Anno XIII sono invitate a farlo senza ulteriore ritardo presso la sede, via Roma 28, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30.*

Le camerate che in questi ultimi mesi hanno cambiato alloggio, sono invitate a notificare il loro nuovo indirizzo all'Ufficio amministrativo, via Roma 28.

Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste che hanno soggiornato nella Colonia di Pierabec sono invitate a volersi riunire in sede domani, giovedì, alle 20.30.*

Per l'ammissione nelle truppe alpine

La Presidenza della Sezione di Trieste del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) informa che numerosi giovani si rivolgono alla Segreteria del sodalizio onde ottenere l'attestazione prevista dalla circolare n. 151, comparsa sul *Giornale Militare* dd. 8 marzo 1935-XIII, dispensa 11.a. A questo proposito l'anzidetta Presidenza rende noto che a sensi dell'art. 42 lett. a, della citata circolare, l'attestazione in parola può essere da essa rilasciata unicamente ai soci del Club Alpino Italiano. Poichè la Presidenza deve confermare che gli aspiranti all'arruolamento nelle truppe alpine hanno partecipato, in Italia o all'estero, a corsi di alpinismo ed hanno compiuto escursioni di particolare importanza e difficoltà, potrà venir rilasciata la menzionata attestazione solamente a quanti sono soci della Sezione di Trieste per lo meno da un anno, abbiano partecipato alle maggiori manifestazioni alpinistiche del sodalizio ed abbiano frequentato con profitto almeno uno dei turni annuali della Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra.

Rende pertanto avvertiti tutti i giovani che intendono prestare servizio nelle truppe da montagna, che la Sezione di Trieste del C. A. I. rilascierà l'attestazione suddetta solamente se gli aspiranti avranno corrisposto alle sopraccennate condizioni.

Nuovi versi di Alma Sperante. Il poeta vernacolo Alma Sperante ha tratto dalla sua copiosa vena un altro libretto di versi triestini che egli intitola «Calcomanie». Esso comparisce in nitida edizione della Tipografia Moderna, con copertina appropriata.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 settembre 1935-XIII

Nati vivi	12
maschi 3, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

Un telegramma di S. E. Suvich
per il rito di San Giusto

S. E. Fulvio Suvich ha inviato a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«Trattenuto Roma da imprescindibili doveri del mio ufficio la prego di considerarmi presente alla cerimonia che con l'Augusta presenza di Sua Maestà il Re consacra il sacrificio dei volontari triestini che hanno suggellato col loro sangue le ragioni ideali della nostra lotta per la redenzione. Suvich».

L'elenco dei nostri Caduti. Per involontaria omissione, nell'elenco glorioso dei nostri Caduti pubblicato nel giornale di domenica scorsa, non figuravano i nobilissimi nomi di Antonio Bergamas e di Giuseppe Vidali.

Premi per l'incremento demografico

Le Federazione provinciale di Trieste per la protezione della Maternità e Infanzia ha disposto di bandire un nuovo concorso per il conferimento di tre premi di nuzialità a coppie di sposi che contraggono matrimonio nel mese di settembre 1935-XIII.

Le domande per concorrere a detti premi dovranno essere presentate entro il 1.o ottobre p. v. a Trieste, alla Federazione dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, via Geppa 21.

Le condizioni per aspirare al premio sono le seguenti: 1) certificati di nascita degli sposi, comprovanti che essi non hanno oltrepassato il 30.o anno di età; 2) certificato di povertà degli sposi; 3) certificato dell'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione fisica degli sposi; 4) certificato comprovante la stabile e ininterrotta residenza dello sposo nel Comune di Trieste o in uno dei Comuni della Provincia nel triennio immediatamente precedente alla celebrazione del matrimonio; 6) presentazione dell'atto di matrimonio celebrato nel settembre corrente anno.

Nell'aggiudicazione dei primi sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di Caduti per la Causa Nazionale nonchè agli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922.

La "Giovane Trieste„ a S. E. Cobolli

Il Comitato per la raccolta dati storici de «La Giovane Trieste», ha inviato il seguente telegramma a S. E. Cobolli-Gigli, suo presidente:

«Con animo giubilante di vecchi compagni di lotte irredentiste, seguiamo orgogliosi Vostra brillante ascesa e con commossa parola di concittadini porgiamovi in questa nuova luminosa vigilia caldi saluti augurali».

La consegna delle opere
per la IX Mostra interprovinciale

Gli artisti che intendono esporre alla IX Mostra sindacale interprovinciale d'arte sono invitati a far pervenire le loro opere alla sede della Mostra, padiglione municipale del Giardino Pubblico, giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, escluso il sabato, giorno in cui l'orario è fissato dalle 11 alle 13. Le opere dovranno pervenire entro il 9 corrente.

Rancio dei bersaglieri. La Sezione «Enrico Toti» invita tutti i bersaglieri a intervenire al tradizionale rancio mensile della Sezione che avrà luogo domani, giovedì, alle 20.45, presso la trattoria «Colle S. Vito», via del Lloyd n. 2, tram, 2.

Un'importante riunione al Consiglio dell'Economia Corporativa
per una migliore valorizzazione del carbone italiano e dei carburanti succedanei

Convocata da S. E. il Prefetto, si è riunita la Sezione industriale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, al fine di promuovere, secondo le direttive del Duce, una energica e vasta azione per un sempre maggiore impiego dei carburanti nazionali e del carbone minerale italiano.

Nei riguardi dei carburanti si deve principalmente tendere a sostituire, specie nei servizi di autoveicoli adibiti a trasporti collettivi di passeggeri, la forza motrice a benzina o nafta con quella a gassogeni di legna.

Per quanto riguarda i carboni, è necessario dare sempre maggiore diffusione ai carboni dell'Arsa e di Baku-Abis, sostituendoli in tutti quegli impieghi nei quali non sia assolutamente indispensabile il carbone straniero.

La Sezione industriale, che era assistita da tecnici ed esperti, particolarmente competenti nei singoli rami, ha esaminato a fondo i principali problemi connessi con la nuova politica dei carburanti e dei carboni, con riguardo ai particolari interessi ed alle possibilità della Provincia di Trieste.

Trenta autobus a legna a Roma

Se nella capitale circolano già oggi ben 30 autobus, azionati da gassogeno a legna, non si vede perchè nei servizi locali ed interprovinciali di Trieste il sistema non possa essere man mano introdotto per essere sempre più generalizzato. Si deve anzitutto constatare che al riguardo sono stati già fatti a Trieste degli esperimenti che hanno dato pregevoli risulati per quanto riguarda i veicoli da passeggeri, mentre per il trasporto merci sono già in servizio parecchi autocarri azionati a gassogeno, con ottimo risultato sia tecnico che economico. Non vi è d'altronde dubbio che l'industria automobilistica, con riguardo anche alle nuove disposizioni in corso, dedicherà le sue migliori energie allo studio ed alla costruzione di nuovi tipi di motore. Queste disposizioni stabiliscono infatti che tutti i veicoli adibiti a trasporti collettivi di passeggeri, sia urbani che interurbani, sia di pubblica o di privata gestione, devono essere azionati da motori a gassogeno o da carburanti succedanei. Gli autoveicoli attualmente in esercizio dovranno essere trasformati entro il 1937.

In primissima linea si dovrà, per evidenti ragioni, pensare all'impiego dei gassogeni, visto che l'impiego dei carburanti succedanei è anche connesso con problemi di natura tecnico-industriale che esulano dall'industria automobilistica.

A quale grado di perfezionamento siano già oggi giunti i vari apparecchi e dispositivi per l'impiego dei carburanti sussidiari è stato reso evidente nel recente concorso internazionale svoltosi sulla pista del Littorio a Roma e lungo le tappe Roma-Firenze e Milano-Torino. Particolarmente brillante è stato il comportamento del numeroso gruppo degli autoveicoli a gassogeno, nel quale erano largamente rappresentati, oltre ai tipi a carbone, i gassogeni a legna.

A proposito di quanto si è accennato nei riguardi degli autobus in servizio a Roma, va particolarmente notato che quella azienda governatoriale non limita il loro impiego alle linee urbane, ma si ripromette di estenderlo anche a quelle interurbane. Intanto il servizio interurbano funziona sulla linea Roma-Lido di Ostia, sulla quale sono state concesse anche speciali tariffe.

Non vi è quindi ragione di dubitare che anche nella nostra Provincia l'impiego del gassogeno avrà tutta la diffusione consentita dallo sviluppo moderno della tecnica, con notevole vantaggio per l'economia nazionale, non meno che per le aziende interessate negli autotrasporti.

Gli esponenti di tali aziende stanno elaborando un dettagliato programma per quanto riguarda la città e la Provincia di Trieste, tenuto conto delle comunicazioni con le Provincie viciniori, e lo sottoporranno a S. E. il Prefetto per la necessaria approvazione.

I carboni dell'Arsa e di Bacu-Abis

Passando al problema riguardante i carboni nazionali, non si può non rilevare con soddisfazione come Trieste sia già all'avanguardia per il consumo dei carboni nazionali e più particolarmente di quelli dell'«Arsa» e come a presiedere l'Azienda Carboni Italiani (A. C. A. I.), che dovrà provvedere allo sviluppo della produzione carbonifera nazionale, intensificando le ricerche e le coltivazioni dei giacimenti, sia stato chiamato da S. E. il Capo del Governo, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa.

Il carbone dell'«Arsa» è una litantrace da vapore che lavato ha un potere calorifico superiore alle 7200 calorie. Esso si presta ottimamente quale carbone a vapore negli impianti industriali più svariati, anche con camere di combustione relativamente ristrette. Esso può quindi sostituire vantaggiosamente, nella massima parte dei casi, i carboni esteri. Il carbone dell'«Arsa» viene pure impiegato con notevole vantaggio nelle fornaci per la fabbricazione dei laterizi e si presta anche bene alla gassificazione, tutte le volte che la elevata percentuale di anidride solforosa nel gas sia tollerabile dai processi di distillazione.

Molti pregiudizi si ebbero contro il carbone «Arsa» per il suo contenuto di zolfo e qualche pregiudizio sarà ancora necessario sfatare, malgrado gli evidenti favorevoli risultati della pratica. Al riguardo è bene ricordare che durante il processo di combustione una parte dello zolfo si fissa all'ossido di calcio della cenere, formando composti stabilissimi che non hanno alcuna azione sulle griglie; l'altra parte brucia integralmente sotto forma di anidride solforosa, che è assolutamente innocua per le parti metalliche delle caldaie, finchè non entri in soluzione nell'acqua allo stato liquido, ciò che non può verificarsi nelle condizioni di ambiente degli ordinari impianti a vapore.

Tutto ciò è stato anche accertato dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione, attraverso apposita commissione, la quale dichiara doversi escludere che siano state messe fuori uso caldaie o altri impianti per danni derivanti dal carbone «Arsa» e non potersi temere corrosioni negli impianti di vapore che si trovino nelle anzidette condizioni. Tutto quanto si è detto per il carbone «Arsa» vale sostanzialmente anche per quello di Bacu-Abis.

Oltre che nelle industrie, il prodotto dell'Arsa trova ormai larghissimo impiego anche per il carbonamento delle navi. Ne fa abbondante uso la R. Marina, ne fanno uso le compagnie di navigazione nazionali come pure quelle estere. Al riguardo è oltremodo istruttivo rilevare che fra i porti italiani di carbonamento delle navi, il porto dell'Arsa si trova al secondo posto, con circa 150.000 tonn. annue, seguendo immediatamente quello di Genova, che segna circa 200.000 tonn. di carbonamento.

Se la situazione del consumo del carbone nazionale può dirsi sostanzialmente soddisfacente, con riguardo anche all'attuale volume della produzione, è tuttavia assolutamente necessario che il carbone nazionale sia sostituito al carbone estero in tutte quelle aziende in cui per imprescindibili ragioni di natura tecnica non sia necessario l'impiego di prodotto straniero. Sovente il prodotto estero viene usato soltanto per il fatto che gli impianti non sono adeguati all'uso del carbone nostrano. Nella maggioranza dei casi non sarà difficile nè costoso provvedere alle necessarie trasformazioni, tanto più che al riguardo si hanno già numerosissimi precedenti pratici che hanno dato sempre il risultato desiderato.

Trasformazione di impianti

Sarà bene che oltre alle trasformazioni negli impianti industriali veri e propri sia possibilmente provveduto ai necessari adattamenti anche negli impianti di calefazione delle case di abitazione, degli alberghi ed altri stabilimenti pubblici o privati.

Sarà poi necessario tener presente, come canone fondamentale, che negli impianti di nuova costruzione sia consentito l'impiego di qualsiasi carbone. Oggi moltissimi impianti in Italia sono costruiti soltanto per l'uso di tipici carboni esteri, mentre all'estero, in paesi che dominano il mercato mondiale dei carboni, si potrebbe senza difficoltà alcuna servirsi del carbone «Arsa».

Per dare la massima diffusione al carbone nazionale nella Provincia di Trieste si procederà in modo sistematico e razionale attraverso le organizzazioni sindacali, per accertare quali aziende impiegano già, in tutto o in parte, il prodotto nazionale, quali non lo impiegano, pure disponendo di impianti adeguati e quali aziende infine necessitano di speciali trasformazioni per poterne far uso od hanno caratteristiche tali che, sia per il ramo di produzione o per la loro particolare struttura sono costrette di impiegare carbone straniero.

Si ha così la certezza che, procedendo per gradi, in tempo relativamente breve la maggioranza delle nostre aziende impieganti carbone fossile si servirà del prodotto nazionale.

D'altronde va rilevato che la produzione delle miniere dell'Arsa è in continuo aumento grazie alla sempre più moderna attrezzatura. Si spera infatti di poter fra breve raddoppiare la produzione che già ammonta attualmente a circa 400.000 tonnellate annue.

L'impresa di un Balilla triestino
Da Mantova a Benevento in bicicletta
per raggiungere il babbo volontario

Ci giunge notizia da Arpaia, in provincia di Benevento, di un gesto magnifico compiuto da un Balilla triestino, residente da qualche anno ad Asola, in provincia di Mantova.

Il padre del Balilla, Gianni Giraldi, maestro elementare ad Asola, era partito da qualche settimana, volontario per l'Africa Orientale. Dal momento in cui abbracciando stretto il suo caro papà, il piccolo Silvano aveva sentito le sue lacrime mescolarsi alle proprie, egli sentì il bisogno ad ogni istante più urgente di ricongiungersi al suo valoroso babbo.

Che cosa gli restava da fare? Non era anche lui, come il babbo, una piccola Camicia Nera? I 900 chilometri che lo dividevano da Benevento non lo impensierirono. I suoi muscoli erano temprati alla vita forte del Balilla e il suo piccolo cuore di undicenne si era alimentato in un clima d'eroismo. Perciò Silvano Giraldi, ormai deciso di realizzare il suo sogno, si mise all'opera. Carta alla mano, studiò l'itinerario con gran cura. Mise a punto la sua bicicletta, e, raggranellate, senza confidarsi con alcuno, soldo per soldo, cinque lire, un mattino per tempo, con un po' di pane in tasca, partì per Arpaia, lasciando un biglietto per la mamma. Fame e caldo, fino all'esaurimento; pericolo d'incappare ad ogni passo nelle ronde dei carabinieri, devono aver trasformato i cinque giorni del faticoso viaggio, in una vera odissea. E così, dopo aver impiegato soli cinque giorni per compiere i 900 chilometri che separano Asola da Arpaia, il piccolo triestino si è presentato al campo dove si trova suo padre. Si può immaginare con quanta commossa sorpresa e con quanta gioia il padre abbracciò il suo piccolo, festeggiatissimo e disputatissimo ospite delle Camicie Nere di Arpaia. Ma quale altro «record» ha avuto mai più dolce premio?

Ed ecco come il nostro Balilla scrisse qualche giorno dopo alla mamma: «Cara mamma. Mi sento in ottime condizioni di salute. Ho molto appetito, dormo sotto la tenda con papà. Ieri feci una cavalcata sul mulo. Tutti mi fanno parlare minutamente del viaggio ed io sono quasi stanco di ripetere sempre le stesse cose. Ecco il mio itinerario: Asola, Mantova, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Arezzo, Perugia, Terni, Rieti, Aquila, Sulmona, Benevento, Arpaia. Saluti e baci a tutti. *Silvano*».

La Società Alpina delle Giulie
al 54.o Congresso del C.A.I. a Vicenza

Fra giorni la magnifica città del Palladio ospiterà gli alpinisti italiani che si raduneranno colà, sotto la presidenza dell'on. Manaresi, per il loro 54.o Convegno annuale. A Vicenza affluiranno le rappresentanze di tutte le Sezioni del Club Alpino; di quelle che hanno le loro sedi ai piedi della catena alpina, di quelle sparse lungo la dorsale apenninica, di quelle della lontana Sicilia. Si raccoglieranno pure i rappresentanti del Club Alpino Accademico Italiano, che formano l'èlite del grande sodalizio alpinistico, per sentire la parola del presidente generale, che, posto il C. A. I. entro i quadri delle massime organizzazioni sportive del Regime, riuscì a triplicare il numero dei suoi soci e dargli uno sviluppo veramente insperato. Il Club Alpino Italiano, grazie alle vittorie conseguite dai suoi audaci scalatori sulle più aspre vette dell'Europa e degli altri continenti, si è messo ora alla pari con gli altri sodalizi esteri del genere e marcia con fede sicura verso nuove vittorie e nuove conquiste. Vicenza si appresta a ricevere col più vivo entusiasmo e con la più cordiale ospitalità gli alpinisti di tutta l'Italia. Fra le manifestazioni del bellissimo programma, figurano delle escursioni sulle Piccole Dolomiti, sul Monte Pasubio, sul Monte Grappa, sul Cengio e sull'Ortigara.

La Società Alpina delle Giulie interverrà al Congresso con un forte numero di soci, e tra le escursioni preannunziate, verrà scelta quella sul Monte Grappa, che è stata richiesta dalla totalità dei soci che intendono intervenire all'adunata. La Direzione raccomanda vivamente ai soci di iscriversi quanto prima, dato che il numero dei partecipanti dovrà, per ragioni logistiche, limitarsi a un'ottantina.

La tombola a S. Giacomo. Un giuoco di tombola avrà luogo in campo San Giacomo domenica, 8 corrente, alle 17, a favore della Casa Balilla «Riccardo Pitteri».

Illustri studiosi e personalità mediche a Trieste
per l'odierna inaugurazione del Congresso nipiologico

Stamane alle 10, nel 30.o anniversario della fondazione della nipiologia, avrà luogo nella sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro Assicurazioni Generali in Piazza Unità 6, l'inaugurazione del IV Congresso nazionale di nipiologia, sotto l'alto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e con gli auspici dell'Opera Maternità e Infanzia.

Alla cerimonia inaugurale saranno presenti, oltre alle eminenti personalità mediche e scientifiche di ogni parte, tutte le autorità. Il Segretario federale ha autorizzato i camerati che interverranno a indossare la camicia nera.

Il discorso inaugurale sarà detto dal presidente dell'Opera Maternità e Infanzia, gr. uff. avv. Sileno Fabbri, sul tema: «L'azione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia per la difesa del lattante».

Il sen. prof. Francesco Valagussa, delegato della Croce Rossa Italiana, farà quindi un rapporto sul tema: «Previdenze della C. R. I. per la difesa del lattante». Seguirà il sen. conte Fulco Tosti di Valminuta, consigliere delegato dell'Opera Nazionale di assistenza all'«Italia Redenta», con un rapporto sul tema «Attività svolta dall'«Italia Redenta» per la protezione del lattante».

Alle 11.30 i congressisti si recheranno in corteo a deporre una corona d'alloro alla Cella di Oberdan e renderanno omaggio ai Caduti.

Alle 15.30, nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, avranno inizio i lavori del Congresso con l'immediata lettura delle comunicazioni giunte dall'estero. Seguiranno le seguenti relazioni: prof. Enzo Bonaventura, direttore del R. Istituto di psicologia della R. Università di Firenze: «Lo studio sperimentale del carattere nel lattante». Prof. Antonio Cazzaniga, direttore dell'Istituto di medicina legale della R. Università di Milano: «Medicina legale e nipiologia». Prof. Paolo Gaifami, direttore della clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Bari: «La mortalità ostetrica del neonato».

Alle ore 21 avrà luogo, al palazzo Revoltella, in via Diaz, un ricevimento offerto dal Podestà ai congressisti.

Giovedì 5 settembre, ore 8.30: continuazione dei lavori nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena; relazioni Dominici, Corso e Lo Cascio. Ore 14.30: visita alla prima parte degli Istituti per l'Infanzia di Trieste. Ore 16: seduta pomeridiana nella Biblioteca: relazioni Macciotta, Nasso, Radaelli. Ore 21.30: ricevimento all'Albergo Savoia, offerto dal Preside della Provincia, presidente della Commissione ordinatrice del Congresso.

Venerdì 6 settembre. Ore 8.30: lavori del Congresso nella Biblioteca: relazioni Rende, Sergi, Vaglio; comunicazioni varie. Ore 14.30: visita alla seconda parte degli Istituti per l'Infanzia di Trieste. Ore 16: lavori del Congresso; comunicazioni varie. Ore 18.30: seduta amministrativa della Società Italiana di nipologia; elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Sabato 7 settembre. Ore 8: partenza col piroscafo «S. Marco» per la gita sulla costa istriana; sosta a Capodistria, deposizione di una corona al Monumento a Sauro, visita al Museo. Ore 11.45: arrivo a Portorose; ore 12, colazione al Palace, offerta dalla Società Anonima Portorose; proseguimento per il Canale di Leme con visita al vivaio di ostriche; ore 18, arrivo a Parenzo; ore 19, pranzo; ore 21, partenza da Parenzo per Trieste.

Il Congresso, presieduto dal prof. Ernesto Cacace, fondatore della nipiologia, si svolge con il concorso del Sindacato medici di Trieste e dell'Associazione Medica Triestina.

Gli Amici dell'infanzia e la nipiologia

Il Congresso di nipiologia, che raduna a Trieste, per merito della geniale creazione del prof. Cacace, i più illustri pediatri e nipiologi d'Italia, consente di ricordare che alla cura della primissima infanzia Trieste da dato la maggiore attenzione e il più fattivo contributo mercè le istituzioni erette dalla Società degli Amici dell'infanzia, già in un tempo in cui la specializzazione medica era appena agli albori. Nel 1884 alcuni pediatri erigevano la Società degli Amici dell'infanzia, che in mezzo secolo di operosa esistenza doveva creare tante istituzioni per la cura e l'assistenza della prima e della primissima infanzia.

Nel campo della nipiologia, la Società degli Amici dell'infanzia si trovò certamente all'avanguardia, con la creazione, nel 1923, della Clinica dei lattanti e delle varie istituzioni che la completano: il Consultorio per madri allattanti, il Dispensario del latte, il Consultorio per gestanti, i Corsi di puericoltura. La Clinica dei lattanti, cominciata con 40 lettini e portata successivamente a 80, ha una importante sezione immaturi e prematuri, inoltre conta una sezione tubercolare e una stazione di osservazione antiluetica, una sezione elioterapica, ecc.

La Clinica dei lattanti di Trieste, visitata dai più illustri pediatri e nipiologi italiani e stranieri, fu riconosciuta degna del più alto elogio per i risultati conseguiti e per il suo ordinamento. Essa contribuisce in tutte le forme e con felice successo all'opera di difesa e protezione della stirpe che il Regime reclama per il presente e per l'avvenire della nostra Patria. Perciò l'opera degli Amici dell'infanzia (che si meritò numerosi riconoscimenti e il patronato di S. A. R. Elena di Savoia-Aosta) merita di essere ricordata con onore e sorretta con benevolenza ed affetto da tutti i cittadini.

Rapporto dei Comitati Maternità Infanzia
presieduto dal gr. uff. Sileno Fabbri

Domani, giovedì, alle 11, nella Sala dei Rettori della Provincia, avrà luogo un rapporto dei Comitati di Patronato, che sarà tenuto dal presidente dell'O. N. M. I., gr. uff. avv. Sileno Fabbri.

La morte del senatore Vitelli
Un grande amico di Trieste

Giunge da Spotorno la dolorosa notizia della morte colà avvenuta del senatore Girolamo Vitelli, il nestore dei grecisti italiani, già professore di filologia classica allo Studio fiorentino. Da parecchi anni s'era ritirato dall'insegnamento, ma la sua ammirabile fatica quotidiana e la sua bella attività scientifica sono continuate fino all'estremo. La sua mano era ancor sempre ferma; la sua mente sempre limpida e fresca che dominava tutti i classici dell'antichità, ancora si occupava a decifrare i papiri; e le sue congetture sapienti ed ardite là dove il testo era mutilo, valevano a mettere in piena luce i documenti da lui studiati e a far rivivere costumi e leggi e componimenti poetici rimasti sepolti per secoli. Negli ultimi anni collaborava con lui con devozione filiale la nostra concittadina prof. Medea Norsa ch'egli aveva educata agli studi papirologici; e s'erano rafforzati anche per questo i vincoli spirituali dell'insigne umanista con la nostra città. Ma Girolamo Vitelli, patriota ardente nell'intimo del cuore, era stato amico di Trieste già negli anni della vigilia; erano stati suoi discepoli allo Studio fiorentino: Corsi, Slataper, Stuparich e tanti altri; ed egli li ricordava sempre con affetto. La sua bell'anima, nutrita di umanità e di saggezza, era rimasta legata a Trieste di vero amore. Buono e modesto, nobile carattere e forte tempra di studioso e di dotto, egli sarà rimpianto con memore gratitudine.

Iscrizioni ed esami
per la prossima apertura delle elementari

Il R. Ispettorato scolastico comunica: Le iscrizioni alle scuole elementari saranno fatte nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 settembre dalle 8 alle 11 per alunni della prima classe (esclusi i ripetenti) e per quelli delle classi superiori alla prima provenienti da altre città, o da una scuola privata o paterna.

All'atto dell'iscrizione, i nati nell'anno 1929 devono presentare il certificato di vaccinazione o di superato vaiolo, emesso dall'ufficiale sanitario, i nati negli anni 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927 o 1928 devono invece presentare il certificato emesso dall'ufficiale sanitario, di rivaccinazione o di superato vaiolo, a meno che tale documento non sia già depositato nella scuola da frequentare. Le stesse disposizioni valgono anche per quegli alunni provenienti da scuole private o paterne, che domandano di essere sottoposti agli esami di ammissione o di compimento. Tutti gli alunni della prima classe e quelli delle classi superiori, provenienti da altre città o da una scuola privata o paterna devono, inoltre, essere provvisti di un certificato di sanità oculare, di data non anteriore a sei mesi, emesso dall'Ufficio municipale d'igiene. Per iscrivere i bambini nati nell'anno 1929 alla prima classe elementare non è necessario ritirare alcun certificato dall'Ufficio anagrafico.

Sono obbligati alla frequenza della scuola elementare tutti i nati dal 1922 al 1929, eccettuati quelli che frequentano una scuola media o i corsi di avviamento professionale, quelli che godranno dell'istruzione domestica o quelli che, causa un difetto fisico o mentale, non possono frequentare scuola alcuna.

Tutti gli obbligati, che hanno da iscriversi alle scuole elementari, si presenteranno nei giorni suindicati alla scuola del proprio rione. Coloro che, in seguito a cambiamento di abitazione o alla nuova sistemazione dei rioni scolastici, devono iscriversi a una scuola diversa da quella da essi frequentata nel decorso anno scolastico, si presenteranno alla nuova scuola forniti dell'accompagnatoria rilasciata loro dalla Direzione della scuola di provenienza.

I fanciulli e le fanciulle che godranno dell'istruzione domestica o che saranno iscritti in una scuola privata, come pure coloro che, causa un difetto mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola dovranno essere notificati dai familiari entro il mese di settembre alla Direzione della scuola del proprio rione.

La seconda sessione d'esami sarà tenuta nei giorni dal 16 al 21 corrente in ogni scuola elementare di città, del suburbio e dell'altipiano. L'inizio delle lezioni avrà luogo il 23 corr. alle ore 8. Chi non si atterrà a tali disposizioni e non iscriverà i propri figli nei giorni suindicati, incorrerà nelle penalità previste dalle leggi.

Prodotti con materie temporaneamente importate
Temporanee importazioni a catena

A risoluzione di quesiti formulati da ditte ed enti interessati e ripresa in esame la questione concernente il trattamento da farsi, ai fini della tassa di scambio, ai passaggi nel Regno di prodotti ottenuti con materie prime temporaneamente importate la Direzione generale delle dogane e imposte dirette, d'intesa con la Direzione generale delle tasse sugli affari, stante il criterio informatore della legge sulla tassa di scambio, che è quello di colpire ogni forma di cessione di merci avvenuta nel Regno fra commercianti, industriali ed esercenti, ha stabilito che tutti i passaggi di merce costituiscono veri e propri scambi tassabili, salvo il diritto dell'esportatore al rimborso della tassa di scambio depositata alla dogana per le materie prime temporaneamente importate.

Una eccezione però a tale principio vien fatta per la latta ottenuta con bidoni temporaneamente importati. In proposito, per ragioni di convenienza economica e dando una interpretazione letterale alla disposizione di cui al paragrafo X letera b) delle istruzioni regolamentari per l'applicazione della legge 28 luglio 1930, n. 1011, si concede l'esenzione dalla tassa di scambio per i passaggi intermedi della latta fabbricata con bidoni introdotti nel Regno in regime di temporanea importazione e destinata alla fabbricazione di barattoli da esportare.

Mentre, pertanto, la cessione della latta in parola non costituisce scambio, d'altra parte la cessione stessa dà diritto alla restituzione, oltre che del dazio doganale, anche della tassa di scambio depositata all'atto della introduzionei dei bidoni nel Regno, salvo emissione di una seconda bolletta di temporanea importazione a nome della ditta fabbricante di barattoli, acquirente della latta stessa, con nuovo deposito, sia del dazio per la materia prima temporaneamente importata (bidoni), sia della tassa scambio per la latta, somma che sarà restituita al momento dell'esportazione dei barattoli.

Una giornata a Zara

(Pol.) Se è vero che non c'è nulla di nuovo sotto il sole, non sembrerebbe possa avere sapore di novità una partenza di Trieste di notte, anche se fatta con un piroscafo grande e bello come il lloydiano «Conte Verde». Eppure quale fascino si rinnova allo staccarsi della nave dalla città ricamata e trapunta di luci!

Il «Conte Verde» parte in punto alle 23 recando a bordo circa 1700 gitanti. A bordo tutto procede bene e in piena festosità, tra musiche e danze. Gli onori di casa sono fatti dal Comitato della quinta Crociera dalmatica, che ha reclutato molti soci volonterosi per il servizio d'ordine e di assistenza. Anche il personale della nave, dai capi ai gregari, si presta con ogni cortesia. Intanto la nave fila tranquillamente sul mare calmissimo nella notte punteggiata di luci occhieggianti dalla costa e dal largo. A poco a poco il ritmo della vita a bordo si va calmando, per riprendere più intenso alle prime luci dell'alba.

Siamo ormai vicini alla mèta. La vista di Punta Amica — bel nome augurale — preannunzia Zara, che presto si presenta nel suo aspetto civettuolo. In tutti è la bramosia di scendere presto a terra, dove la cittadinanza è alle rive per dare il primo saluto agli ospiti graditissimi. Ma questa bramosia deve essere alquanto raffrenata: la nave non può attraccare, dato il suo forte pescaggio, e lo sbarco necessariamente lento, perchè fatto con piccoli battelli, acuisce la lunga attesa. Finalmente tutti sono sbarcati, e subito si forma un corteo che prima di tutto si reca al suggestivo monumento ai Caduti, sul quale viene deposta una corona d'alloro. Il motto scolpito sullo sfondo del monumento invoca: «O mare, non mi rendere i miei morti, nè le mie navi; rendimi la gloria!».

Nel raccoglimento dei presenti è una profonda commozione.

Il corteo si riforma e attraversa la città tutta imbandierata e festante. Un nobile manifesto del Podestà affisso per ogni dove porge agli ospiti il caldo saluto di Zara. Il corteo giunge quindi alla caserma «Francesco Rismondo», nel cui cortile sorge l'erma dell'«Assunto di Dalmazia». Anche qui viene deposta una corona d'alloro, e all'appello dell'Eroe risponde un «presente!» vibrato mentre la folla assorta nel raccoglimento leva le mani al saluto. Il terzo momento della manifestazione collettiva è dedicato ad una visita d'omaggio alla Federazione fascista. Quindi il corteo si scioglie e i gitanti si sparpagliano per la città e i dintorni.

La città già animata per il giorno festivo, è fatta animatissima dalla presenza degli ospiti. La calle principale è gremita, ma gli amanti del folclore si riversano anche per le calli minori, attratti dal carattere schiettamente veneto di questa cittadina che fu la capitale veneta della Dalmazia. Molti gitanti affollano i vari stabilimenti di bagni a refrigerio dalla caldura veramente estiva. Innumerevoli sono i fotografi dilettanti a cogliere punti e gruppetti artistici, fors'anche con la segreta speranza di un successo nel concorso fotografico indetto dal Comitato.

Giunge così l'ora del pranzo e molti fanno ritorno a bordo per consumarselo, servito, com'è, egregiamente, nei vari saloni. Pochi si fermano poi per la siesta, riattratti dalla graziosa cittadina. C'è festa popolare al Giardino Regina Margherita; ci sono varie competizioni sportive. La comitiva invade quindi di nuovo la città e affolla i locali. Grande animazione al Giardino, dove suona un concerto e si svolgono i divertimenti di circostanza. Ma intanto è caduta la sera, e il «Conte Verde» si è riammantato di luci quasi a richiamare il suo popolo d'occasione, che alla spicciolata vi ritorna. Alle 23 la bella nave risalpa le ancore. Nei volti dei gitanti è facile leggere la soddisfazione per la bella giornata trascorsa a Zara.

A bordo, dopo la cena, riprende il ritmo di vita della notte precedente. I giovani si dànno alla danza; gli anziani, dopo la giornata tutta piena di movimento e di sole, cercano più presto il riposo. Dopo la mezzanotte si fa l'estrazione della lotteria della crociera, dotata di due ricchi premi, che vengono vinti coi numero 7683 e 4070. Il secondo premio, un vassoio d'argento, viene subito ritirato dalla vincente signora Caiani.

***

La Società Dalmatica comunica che furono depositati nella sua cancelleria, in via D'Annunzio 2-II, vari oggetti rinvenuti. Informa inoltre che in base alla lettera C del concorso fotografico, ogni concorrente dovrà presentare alla Società Dalmatica non più tardi del 15 settembre a. c., le fotografie contrassegnate da un moto, che dovrà poi essere ripetuto su di una busta chiusa e suggellata contenente il nome, cognome ed indirizzo del concorrente. Il formato delle fotografie dovrà essere come minimo il 9 per dodici. Al concorso non sono ammesse riproduzioni di stampe, quadri e simili.

La trenovia di Opicina a servizio ridotto

L'accidente di domenica, la rottura della fune d'acciaio sul tratto a forte pendenza della elettrovia d'Opicina, non è stato grave in se stesso, in quanto ha dimostrato che il sistema dei freni automatici ha funzionato perfettamente, ma ha una certa gravità per le sue conseguenze, in quanto priva per parecchi giorni Opicina del suo servizio normale.

Non già che le comunicazioni con la città siano state interrotte; hanno dovuto subire soltanto una riduzione e necessariamente hanno perduto alquanto della loro consueta comodità. I bei carrozzoni azzurri continuano a percorrere regolarmente il tratto libero della linea, ossia da Opicina fino alla stazione in vetta al colle di Scorcola; e chi si sente di fare il resto della discesa con le proprie gambe, o di salire fino lassù con lo stesso mezzo elementare di locomozione, conoscerà un colle assai duro per la sua ripidità, ma sarà tuttavia in città con pochi minuti di differenza.

Ben pochi però si dedicano a questo esercizio podistico, e i più preferiscono salire sulla corriera che ogni quarantotto minuti parte dalla stazione di piazza Oberdan, per cura della Società delle Piccole Ferrovie, e raggiunge il carrozzone dell'elettrovia poco prima della stazione di Conconello, continuando poi con questo la corsa normale. Tra la fermata della corriera e il carrozzone dell'elettrovia c'è un pendio di poche diecine di metri, che bisogna percorrere a piedi. Col bel tempo, non è un gran sacrificio, tranne per le persone in età avanzata; ma col cattivo tempo non sarà per alcuno cosa piacevole.

Sono provvedimenti di necessità, che dureranno, speriamo, non troppi giorni; poi la cittadinanza riavrà le sue belle corse regolari fino a Opicina, e gli opicinesi riacquisteranno la loro comoda normale comunicazione con la città.

Quando le cose si rimettano a posto non ci si pensa più, e quello che è stato è stato. Tuttavia, negli attuali giorni, mentre dura l'inconveniente increscioso delle partenze diminuite e dei trasbordi, tutti ci pensano, e tutti dicono il loro pensiero. Il più comune e il più ragionevole di tali pensieri è quello che, dal momento che le comunicazioni fra Opicina e la città dipendono tutte da una fune d'acciaio, dovrebbe essere posta somma attenzione perchè questa fune non abbia mai a spezzarsi o a mancare. Molti immaginano che si possa avere una fune di riserva, in modo da operare il ricambio rapidamente, non perdendoci al massimo che un paio di giorni.

Sarebbe la soluzione ideale. Purtroppo però una fune di riserva non si può trovare in deposito, e ciò per la ragione che, se la fune non è distesa o rigida, essa perde rapidamente le sue virtù di energia e di saldezza. La fune deve essere in azione per conservare tali splendide qualità.

Dunque non è il caso di pensare a un surrogato da aversi sempre a mano; e subentra pertanto una seconda soluzione, che è tale da far grattare l'orecchio, perchè poco economica, ma che tuttavia, forse, è la sola consigliabile. Vale a dire, non appena in una fune d'acciaio si osservino i primi sintomi di logoramento, si dovrebbe commetterne un'altra e collocarla a posto senza indugiare, anticipando il pensionamento della precedente.

Queste funi d'acciaio sono molto costose; l'idea d'una scospensione dell'esercizio regolare per un giorno o due è di quelle che sempre invitano a procrastinare; tuttavia non c'è altro rimedio per evitare ben maggiori spese in provvedimenti straordinari e sospensioni dell'esercizio normale molto più lunghe.

Conviene riflettere che Opicina non è un santuario, un semplice punto di vista da turisti, un albergo di montagna per villeggianti dalla fornitissima scarsella, non è insomma uno di quei luoghi che sogliono essere raggiunti con le funicolari, ma che sopportano anche di non essere raggiunti, poichè sono luoghi di eccezione.

Opicina è certo un sito di frescura e di svago, ma è anche una località ben popolata, piena di gente che ha i suoi affari in città e non può rinunciare a scendere e a risalire ogni giorno, è la sede del Tiro a segno nazionale, è attorniata da altri luoghi abitati, tra i quali basterebbe citare la villa di Banne, con la sua grande caserma, i suoi soldati e i suoi ufficiali.

Inoltre, l'elettrovia di Opicina, è l'unico mezzo diritto di comunicazione con la città che abbiano gli alti sobborghi di Romagna, di Cologna e di Scorcola. L'elettrovia di Opicina deve essere dunque veduta sotto il più rigoroso aspetto del servizio pubblico indispensabile. La sua fune d'acciaio diventa quindi cosa di grandissima importanza. Essa deve trovarsi sempre in condizioni ineccepibili.

Noi dobbiamo oggi augurare che l'odierno sistema di espedienti provvisori abbia breve durata, ma anche preoccuparci assai seriamente che certi incidenti (benchè non aggravati da disgrazie, le quali sulla linea di Opicina in verità non si ebbero mai) debbono essere esclusi per l'avvenire.

ASTERISCHI

L'inimitabile sorriso

Attraverso molte spinose situazioni della vita quotidiana, abbiamo tante volte occasione di constatare che saper sorridere significa possedere un elevato senso di comprensione e di sopportazione. Purtroppo, il corso dei nostri affari e le nostre relazioni col genere umano non presentano sempre momenti piacevoli. Ma di molte cose bisogna imparare a sorridere: della vanità e della petulanza dei nostri simili, dei capricci della fortuna, della incostanza degli amici, della leggerezza di certe donne, della pesantezza di certi uomini. Saper sorridere significa spesso sapersi mettere a riparo di tante disillusioni ed evitare tanti inutili contrasti, i quali non ci apporterebbero che debilitanti inquietudini. Quando guardiamo con simpatia gli uomini, e anche le donne, che sanno sorridere, non mancheranno di constatare che sono proprio coloro che, al momento giusto, sanno accompagnare la loro tranquilla serenità con una delicata sigaretta, una deliziosa «Macedonia extra», quella che col suo perfetto gusto e profumo favorisce un inimitabile sorriso di soddisfazione, una benevola disposizione dell'animo a veder le cose dal loro lato migliore.

Laurea

Apprendiamo che la nostra concittadina signorina Bianca Spitzer ha superato brillantemente gli esami per l'insegnamento della lingua francese al corso superiore della Facoltà di lettere alla Sorbonne di Parigi. Vivi rallegramenti.

La partenza dell'ispettore Serafini. Il 31 agosto scorso il personale del Compartimento delle imposte dirette di Trieste ha voluto recare il suo saluto al chiarissimo comm. Mario Serafini, ispettore superiore, in occasione del suo trasferimento a Firenze. Alla cerimonia, che ha avuto luogo nei locali del Palazzo di Piazza Chiesa Evangelica, sono intervenuti l'intendente di Finanza comm. Revera, il direttore dell'Ufficio imposte di Trieste cav. uff. Calvario, gli ispettori provinciali del Compartimento e gran numero di funzionari degli Uffici della Venezia Giulia. Al direttore di Trieste, che sentitamente porse al partente il saluto di commiato mettendo in luce le magnifiche doti di mente e di cuore del festeggiato, seguì con belle e appropriate parole l'intendente di Finanza dott. Revera. L'ispettore superiore comm. Serafini ha ringraziato con accenti commossi per la manifestazione ed ha assicurato che nella sua memoria, anche nella città di Dante, vivrà sempre il ricordo del periodo trascorso nella ridente e patriottica città di San Giusto. Alla sera poi un folto gruppo di funzionari si è riunito per un banchetto di addio.

A Sella Nevea col Dopolavoro Cooperative. Domenica 8 corrente, alle 5, dalla sede sociale, la sezione escursionisti si recherà nella zona delle Alpi Giulie, al Lago di Raibl, Sella Nevea e Lago di Cavazzo. Dopo una breve sosta a Plezzo, alle 8.30, attraverso il Passo del Predil, si raggiungerà il Lago di Raibl. Breve visita al lago e partenza attraverso la magnifica autostrada, ormai aperta al transito automobilistico e che permetterà a tutti i gitanti di raggiungere Sella Nevea. Da qui i partecipanti potranno salire al rifugio «Gilberti», Sella Prevala e casere Pecol. Il ritorno seguirà per Chiusaforte, Gemona e Udine dove seguirà una breve sosta per la cena e ritorno a Trieste con arrivo in sede alle 22. La quota di passaggio è di lire 16. Iscrizioni sino a tutto domani 5 corr., in sede sociale, via Tiziano Vecellio 4.

Il «Dimm» a Ronchi dei Legionari. Per domenica 8 corr. la Sezione C del «Dimm» indice una gita con automezzo alla volta di Ronchi dei Legionari. Colà avrà luogo un incontro di bocce fra la squadra del sodalizio e quella del Dopolavoro comunale del luogo. Partenza da Trieste alle 13 e ritorno alle 21. Prezzo di andata e ritorno lire 5. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria di sezione, via Trento 2, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Gara di bigliardino. Con un grande numero di partecipanti e di curiosi, si è iniziata lunedì sera, a Roiano, la grande gara di bigliardino, ricca di numerosi premi gastronomici. Ancora oggi e domani continueranno le eliminatorie; gli iscritti che non si presenteranno saranno eliminati per forfait. Venerdì e sabato avranno luogo le semifinali e domenica la finalissima.

Per il Raduno della "Dante,,

In occasione del raduno nazionale della «Dante» a Bolzano, furono scambiati tra la Presidenza del Comitato di Trieste e la Presidenza centrale di Roma della «Dante», i seguenti messaggi:

«All'on. avv. Felice Felicioni, presidente della S. N. «Dante Alighieri», Roma. Nell'ora storica che volge, non frasi, non rievocazioni sorpassate, ma devozione, disciplina, fede operosa riafferma alla «Dante Alighieri» — istituzione dell'Italia Fascista — adunata al Brennero. - Per il Comitato di Trieste, il presidente *Spartaco Muratti*».

«Gr. uff. dott. Spartaco Muratti, presidente del Comitato della «Dante», Trieste. Ho molto gradito il suo nobile e fervido messaggio per il raduno. Il suo voto è il voto di noi tutti e lo spirito più combattivo aleggerà sovrano nella prossima rassegna delle forze della «Dante». Cordialmente, suo *Felicioni*».

Iscrizioni all'Ateneo Musicale

Da oggi si assumono iscrizioni all'Ateneo Musicale Triestino per l'anno scolastico 1935-36. La Segreteria rimane aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 anche per qualsiasi informazione. Le lezioni, in tutte le scuole principali e complementari, avranno inizio lunedì 16.

L'"Aulularia,, di Plauto
nella traduzione di Marino Szombathely

Anche la bell atraduzione dell'«Aulularia» di Plauto, che il nostro Marino de Szombathely fece rappresentare qualche anno fa dalla Filodrammatica del G.U.F. a Trieste, a Pirano e a Udine, è ora stampata dall'editore Cappelli nella sua collezione «Il latino per tutti». Lo Szombathely, per rendere possibile la rappresentazione, scrisse a suo tempo le scene finali, che mancano nei manoscritti rimasti della commedia di Plauto; e queste scene, condotte, nello spirito del frammento originale, con garbo e vispezza assai fini, e con quella conoscenza del mondo antico che è propria allo scrittore nostro, sostituiscono egregiamente l'invecchiato completamento cinquecentesco o gli altri che solevano inventarvi i comici nelle loro riesumazioni. L'«Aulularia» è tuttora commedia piacevole e viva; ma a parte il godimento che essa può dar sulle scene, l'edizione attuale, con testo, versione e note, è certo destinata ad agevolarne la conoscenza a molti lettori.

Due studi di Federico Sternberg

Due studi di letteratura tedesca del nostro chiaro concittadino prof. Federico Sternberg, dell'Università di Trieste, sono comparsi in questi giorni, e riguardano un periodo oggi molto attentamente studiato: quello del romanticismo in Germania. Il primo «Hoffmann, Kleist e lo spirito tragico» è stato stampato negli Annali del R. Istituto Superiore di Magistero di Messina; l'altro, «Romanticismo tedesco», negli Annali della nostra Università.

Trattenimenti estivi

Alla Società Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nel giardino della Società Ginnastica si svolgerà il trattenimento danzante del mercoledì. La festa, che sarà caratterizzata da un programma simpatico e attraente, farà affluire nel vasto giardino soci, famiiari e amici del sodalizio, i quali non mancheranno di partecipare alle danze, che si protrarranno gaie e animate fino a tarda ora. Per inviti rivolgersi all'ingresso.

Al Dopolavoro chimici. Oggi dalle 21 in poi avrà luogo l'annunciato trattenimento sociale. Il Comitato ha preparato liete sorprese. Per sabato prossimo grande serata con danze, numeri artistici e altre attrattive.

Trattenimenti danzanti al Dopolavoro Cooperative Operaie. Con domenica 8 corrente, il comitato feste del Dopolavoro Cooperative Operaie, inizierà, nella sede sociale rimessa a nuovo, una serie di trattenimenti danzanti. Il ballo riserverà sorprese e novità agli intervenuti. Sarà richiesta la presentazione degli inviti, che si possono ritirare seralmente in sede, in via Tiziano Vecellio 4.

Il Dopolavoro artigiano a Gemona. Per domenica 8 corrente, il Dopolavoro dell'Artigianato ha indetto una gita a Gemona, in occasione della Mostra dell'Artigianato friulano. La gita verrà effettuata in comodi automezzi attrezzati. Nell'andata ci sarà sosta di due ore a Udine, mentre il ritorno verrà fatto per Cividale. Le iscrizioni si chiudono domani, giovedì, alle 22. Le quote sono state fissate in lire 12 per i dopolavoristi artigiani e famiglie, lire 14 per i simpatizzanti. Rivolgersi in sede, via S. Lazzaro 23.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 26 agosto al 1.o settembre all'Ufficio d'igiene: difterite casi 9, scarlattina casi 3, febbre tifoidea casi 8, paratifo casi 2, dissenteria casi 5.

Venerdì 6 si riapre il Teatro Fenice

Un altro lieto annuncio al pubblico triestino: venerdì prossimo si riapre il Teatro Fenice. Il popolare teatro di via Battisti certo ritroverà la grandissima folla dei suoi fedeli, anche perchè quest'anno le programmazioni del Fenice saranno particolarmente scelte. Anzitutto verranno proiettate in questo locale prime visioni assolute, non solo, ma film di grande valore, accuratamente selezionati fra la produzione nazionale e la straniera. Sul palcoscenico si alterneranno grandi spettacoli di varietà, questi pure sceltissimi.

Molto interessante già si presenta il programma d'inaugurazione. Sullo schermo verrà infatti proiettato il grande film documentario russo del dramma polare del «Celiuskin», le cui tragiche vicende emozionarono tutto il mondo. Come noto, la spedizione Schmidt rimase prigioniera per interminabili giorni sulla banchisa polare e per salvarla si prodigò generosamente tutto un popolo. E' uno squarcio di vita vera, autenticamente vissuta fra indicibili spasimi.

Piacevolissimo si annuncia il varietà, con lo spettacolo dei Fantocci lirici di Yambo, spettacolo che sempre vede rinnovarsi l'entusiasmo delle folle per la sua originalità, la sua varietà e il suo valore artistico.

Associarsi all'"Unpa,,

Continuano a pervenire adesioni di nuovi soci all'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

La cittadinanza, che ha visto all'opera le squadre dell'«Unpa» in occasione delle esercitazioni di protezione antiaerea nella nostra città, sta convincendosi e immedesimandosi nella necessità di dare il proprio appoggio morale e finanziario a questa nobile istituzione voluta dal Regime Fascista per integrare, non ultima per importanza, le provvidenze attive ed efficaci per la difesa del Paese.

Molti sono i cittadini che hanno già versato la loro quota di socio dell'«Unpa», vitalizio o ordinario, come pure molti sono gli enti che hanno sentito il dovere morale, con alto senso di comprensione fascista, di iscriversi quali soci vitalizi, e ci piace far rilevare che la Cassa di Risparmio Triestina ha in questi giorni, versato in favore dell'Unione suddetta la quota di lire 2000, iscrivendosi quale socio benemerito.

Tali esempi hanno bisogno di essere imitati da tutti quegli enti e cittadini che si trovano nella possibilità di farlo; essi compiranno opera meritoria e assicureranno la tranquillità ai propri cari in caso di eventuale pericolo di incursioni aeree.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Francesco Stranschi, dal cap. Ermenegildo Grimme e famiglia lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla prof. Luisa Grimme lire 50 pro Comunità evangelica augustana; dalla ditta D. Tripcovich lire 50 pro Congr. di Carità; dai dirigenti e dagli impiegati della ditta D. Tripcovich lire 266 pro Fondo D. Tripcovich.

Per onorare la memoria di Nina ved. Farchi, dalla famiglia Trevi lire 20 pro Beneficenza israelitica (pane e latte ai bambini); dalla famiglia Bolaffio lire 30 pro Beneficenza israelitica; dai nipoti Nahyr lire 10, da Giuseppe lire 10 e da Giacomo lire 10 pro Asilo Gentilomo; da Giuseppe Pitacco lire 10 pro Beneficenza israelitica.

In memoria dell'adorata Maria Grazia, nel giorno del suo compleanno, dai genitori, dagli zii e da Fiora e Silvietto lire 25 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Imm. Cuore di Maria) e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Leonardo Cominotto, da A. Feresin, G. Offizia e A. Lupi lire 50 pro Congr. di Carità (assist. alla vecchiaia).

Per onorare la memoria del caro padre e nonno, nel I anniversario della sua dipartita, dalla famiglia Preletti Machne lire 20 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza del II anniversario della morte della loro adorata mamma Maria Mayer, dalla figlia Anna e dal genero Antonio lire 30 pro Cappuccini di Montuzza (pane dei poveri).

Nel XIX anniversario della morte di Giuseppe Guadagni e nel XII anniversario della morte di Gemma Guadagni, per onorarne la memoria, da Guido Guadagni lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dai nipotini Remo e Aula lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Silvio Tominz lire 20 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Per onorare la memoria di Joe Croft, da Adele Malossi lire 20, da Jacopo Serravallo lire 25, da Elena Serravallo lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del camerata Emilio Pippan, dal cav. Umberto Rubinato lire 15, dal C. M. Leopoldo Rossit lire 10, da Francesco Esopi lire 10, dal C. M. Angelo Pontevivo lire 5 pro O. N. Balilla di Montebello.

Riduzioni ferroviarie
per la visita ai Campi di battaglia

Abbiamo da Gorizia:

Nell'intento di favorire l'affluenza dei visitatori verso i Campi di battaglia di Gorizia, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso anche nei mesi di settembre e ottobre le seguenti facilitazioni ferroviarie per le nostra città: riduzione del 70 per cento a favore dei provenienti dall'estero; riduzione del 50 per cento a favore dei provenienti dall'interno.

Bandi di concorso

Aspirante nel Corpo dei piloti di Portovecchio di Piombino. Presso la Sezione tecnica della Capitaneria di porto è ostensibile il bando di concorso per il posto suddetto.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo di Sylvia Sidney in «Moglie indiana», con Gene Raymond. Imminente: «Donne di lusso», il film delle mille meraviglie.
Nazionale. Giovedì 5 riapertura con il capolavoro di Wallace Beery e Virginia Bruce: «Il grande Barnum».
Excelsior. 16.30: «L'uomo dai due volti», il più travolgente dei film gialli con Warner Oland. Imminente: «Parata di primavera», con Franziska Gaal, la celebre soubrette ungherese. Musica di Stolz.
Supercinema Eden. 16: Ultimo giorno «Principe Woronzeff», con Brigitte Helm. Domani il più recente trionfo di Ann Harding e Nils Asther in «Sogno d'estate... sogno d'amore!».
Fenice. Venerdì 6 riapertura col drammatico capolavoro russo «Celiuskin». Nel varietà: Form. Art. Fantocci lirici Yambo
Italia. 16: «Angeli senza paradiso», sublime, con Martha Eggerth. Ultimo giorno.
Regina. 16: Nuovo cocktail di varietà e superfilm «Teresa Krone», con Martha Eggerth. Dopolavoristi L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 16: «Piccoli uomini», con Jackie Cooper. Fox Film. Ultimo giorno.
Reale. 16: «La donna nuda», un capolavoro di grande attesa. L. 1.
Garibaldi. 16: «La grande menzogna», con Irene Dunne e Charles Bickford. Topolino. Lire 1.
Novo Cine. 16: «La bella maledetta», un film russo dal più grande successo. L. 1.
Massimo. 15.30: «Mastro Landi», film italiano con Spadaro. Imminente: «Babuna» - 60.000 miglia in volo sull'Africa nera». Lire 1.
Moderno. 16: «L'Imperatrice perduta», forte dramma. Varietà: Jazz Jessipowa.
Armonia. 15.30: «Marcia Rakoczi», C. Horn. Nuova varietà De Rosè-Pekins.
Odeon. 16: «Una notte d'amore» con la Patti americana Grace Moore e T. Carminati.
Savoia. 16: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e George Brent. Topolino.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 19.30: Susanna», con Lilian Harwey e Gene Raymond. Successo. Topolino.
Aurora. 16: «Il caso dell'avv. Durant», con Myrna Loy e Warner Baxter, e «Passione cosacca», con L. Tibbett. II posti L. 0.80.
Azzurro (nuova gestione). 16: «Due buoni camerati», supercomico militare. Topol.
Belvedere. 16: «L'imprevisto», con Paul Muni e Glenda Farrell. Emozionante, sorprendente.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Spettacoli d'arte varia a prezzi popolarissimi lire 1.
Dancing Excelsior - Barcola. 20.30: Danze e varietà. Oggi Nuovi debutti.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione autocorriera rifugi «Timeus», «Sillani», «Corsi» e «Suppan». Domenica 15 Congresso C. A. I. a Vicenza con salita Grappa.

Società Ginnastica Triestina. Domenica raduno campeggianti Montenero d'Idria. Quota partecipazione lire 7 soci, 8 non soci. Iscrizioni seralmente sede.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Aperte iscrizioni filodrammatica. 30 corrente scade termine per presentazione lavori concorsi culturali. Domani alle 19, Consiglio direttivo e biblioteca.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita Lago Raibl, Sella Nevea, Lago di Cavazzo, lire 16. Iscrizioni sino domani sera, sede. Marciatori domani sede, alle 20.30. Aperte iscrizioni sezione atletica leggera femminile. Sabato 7 prima prova campionato giuliano pattini su strada. Informazioni sede.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 8 gita automezzo Fiume, Abbazia. Quota lire 10. Iscrizioni Carducci 23. Domenica 15 partecipazione raduno dopolavoristico Parenzo. Quota lire 5.

Dopolavoro «A. Olivares». I seguenti nuotatori in sede oggi alle 20: Alfredo Predonzan, Amato Foscatti, Carlo Orsi, Renato Bazzarini, Giuseppe Sforzina, Silvano Coverlizza.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Soci tesserati «Fidal» per anno in corso passare sede oggi alle 20.30 per comunicazioni. Aperte iscrizioni gita Parenzo.

G. A. R. S. Domenica, escursione Sappada salite Tre Terze e Peralba. Partenza sabato alle 15 piazza Dalmazia, automezzo.

Associazione XXX Ottobre. Aperte iscrizioni gita Predil con salita Jof Fuart, Mangart, Jalouz. Partenza automezzo sede, sabato alle 22. Quota lire 15. Si accettano iscrizioni gita Parenzo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 settembre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concerto di musica varia. — 14: Borsa - Dischi. — 16.30: Trasmissione speciale dalle colonie dei Fasci all'estero - (Colonie liguri convenute all'adunata di Roma). — 17: Dischi Orchestra Cetra. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.10: Una voce dell'Enciclopedia Treccani. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Madonna Imperia», commedia musicale in un atto di Arturo Rossato, musica di Franco Alfano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero de Fabritiis - «Il tabarro», dramma lirico in un atto di Giuseppe Adami, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero de Fabritiis. Nell'intervallo: Alessandro De Stefani: «In teatro e fra le quinte», conversazione.

ATTRAVERSO I SECOLI

...e Imperatori ad Aquileia

...ospicua è la serie d'Imperato-
...e, dai tempi di Roma fino a
...ro ad Aquileia o vi passaro-
...gioni politico-militari o, nei
...erni s'intende,, per quell'in-
...istico che i monumenti del
...tano in grado sempre mag-

...il fondatore dell'Impero, co-
...nni contenuti nei suoi scrit-
...elli di Cicerone, fu più vol-
...ileia, sia per prendere le tre
...avevano svernato nei dintor-
...ità e condurle contro gli El-
...per l'amministrazione della
...ia ancora per essere in una
...lativamente vicina a segui-
...ggi dei suoi avversari politi-
...e.

... che più di ogni altro af-
...lutamente il problema della
...ei confini nord-orientali del-
...mprese tutta l'importanza
...one nostra per la difesa del-
...i fronte alle minacce barba-
... dimostrò anche con la sua
... la non breve permanenza
... di Aquileia. Così egli assi-
...qui alla guerra pannonica
...al suo figliastro e successo-
... Tiberio, e nel 10 a. C. ac-
...Erode che lo voleva giudice
...gli ch'egli accusava di aver
...alla sua vita.

... epigrafi e sculture Aquileia
...quel torno di tempo Giulia,
...di Augusto, Livia, Tiberio
...de la città ebbe già allora
...e di residenza imperiale.

...congetturare che Traiano,
... princeps», sia passato da
...nel recarsi alle sue gloriose
...aciche, poichè era questa,
...nza, la via delle legioni vol-
... Italia ai paesi danubiani.
... verosimile inoltre due iscri-
...opera di Traiano, di proba-
... che, distrutte da un incen-
... state da lui rifabbricate di

...guenza della prima invasio-
...ica in territorio aquileiese,
...destato grande terrore a Ro-
...Vero e Marc'Aurelio passano,
...data che nel ritorno dalla pri-
...ione contro i Quadi e i Mar-
...da Aquileia. Lucio Vero, col-
...poplessia, muore non lungi
... nel 169 d. C.

... che Decio, valentissimo sol-
...ia sostato ad Aquileia come
...uop reciso comando, epigra-
... documentato, che ingiunge
...ità aquileiese di ripristinare
...del dio Nettuno, che, strana-
...ero, la città aveva lasciato an-
...ovina.

... e l'Imperatrice consorte Sa-
...no qui ricordati da due la-

... Quintillo apprestava nella
... Aquileia la difesa del confi-
...o, quando fu ucciso. Aquileia
...o dopo il passaggio del nuo-
...tore Aureliano. Non va sot-
...he, Caro, glorioso per le sue
...contro i Sarmati, fu forse di
...aquileiese.

...iano dimorò qualche tempo ad
... vi si sarà soffermato anche
...o il suo collega nell'Impero,
...Aquileia rientrava nella sua
...one. Ambedue fecero qui inal-
... altari al Sole e al dio Bele-
...ità indigena veneratissima,
...carattere solare.

...enza di Costantino I in Aqui-
...ovata da numerose leggi da-
...nto da qui. Un panegirico di
...onore di Costantino narra che
...zo imperiale di Aquileia esi-
... pittura nella quale la fan-
...cioè Fausta, la sua futura
... già veneranda per divina
...offriva a lui, ancor giovanet-
...mo fulgido d'oro e di gemme
...o ornato di penne di pa-

...ora in avanti, nelle frequenti
...li Imperatori per la successio-
...o di Roma, che ebbero spesso
...pilogo sotto le mura di Aqui-
...non nella città stessa, non è
...tener dietro ai ripetuti passag-
...eratori, pretendenti e princi-
...ali da Aquileia. Toccheremo
... qualcuno di questi episodi.
...Presente nel 341 Costante, fi-
...ostantino il Grande, vincito-
...ratello suo Costantino II, che
...tivo d'invadere l'Italia, che
...ava a lui, era stato ucciso; il
...era stato gettato nell'Aussa.
...arono o si trattennero qui,
...le sottoscrizioni del Codice
...o, Valentiniano I, Graziano,
...ano II. Teodosio fu ad Aqui-
...l'altro, nel 388, dopo sconfit-
...o Massimo, l'usurpatore del
...Valentiniano II. E nel 424
...ano III mosse ad Aquileia
...ovanni che, morto Onorio, a-
...rpito il potere. Impadronitosi
... fece recidere una mano e lo
... nel circo di Aquileia a ca-
... un asino. Qui, coperto di
... di vituperi e malmenato, fu
...itato.

... passa da Aquileia Teodorico
...tare l'Italia, ma tramontato
...o antico e principia l'età di
...ora in avanti le informazioni
...non corrono così copiose co-
...età imperiale. Ma è certo che,
... giorni romani, la città pa-
...ospitò Imperatori e vide pas-
...di eserciti. Si ricorda soltan-
...Marquardo di Randeck, eleva-
...365 alla dignità patriarcale
..., accolse qui l'Imperatore Car-

...o ai tempi dell'era moderna
... che nel secolo XVIII Maria
...l'illuminata Imperatrice che
... dopo i tempi di Roma af-
...con opere organiche, il risana-
...lle paludi aquileiesi, fu ad
... In tale occasione, salita sul-
...campanaria, dalla quale si do-
... magnifica vista sui monti
...ndano la pianura, sull'Istria,
... la laguna, essa chiese un ca-

nocchiale; senonchè in tutta Aquileia non fu possibile di trovarne uno. La Imperatrice, ritornata a Vienna, si affrettò a mandarne uno in dono che si conserva ancora in canonica e viene messo a disposizione di coloro che salgono sul campanile.

La visita al luogo di Giuseppe II non si collega, per quanto consta, con alcun fatto particolare.

Francesco I fu qui nel 1816, dopo il turbolento periodo napoleonico: allora purtroppo gli fu donato un grande piatto d'argento sbalzato, che esalta un principe della dinastia giulio-claudia che, quale novello Trittolemo, sul cocchio tirato da draghi alati, va per il mondo a diffondere l'agricoltura, fonte di prosperità e di progresso. Il cimelio si conserva al Museo di Storia e d'Arte a Vienna, ed è il pezzo di maggior pregio intrinseco ed artistico uscito sin qui dal suolo archeologico di Aquileia.

Benefica invece riuscì la visita, nel 1844, di Ferdinando I e della sua augusta consorte Maria Anna, poichè l'Imperatore erogò dal suo patrimonio una somma vistosissima a trarre la Basilica dallo stato cadente in cui si trovava.

Durante la guerra di redenzione il nostro Re Vittorio Emanuele III visitò col più grande interessamento, ripetute volte Aquileia, ammirandone gli insigni monumenti e le pregevoli raccolte museali, fra cui quella, considerevole, delle monete. Ad Aquileia Sua Maestà volle accompagnare anche il Principe di Galles: e invero allora la romana Aquileia era il documento più tangibile del diritto d'Italia ad essere qui armata e vittoriosa.

In uno dei primi giorni del novembre 1917, dopo le infauste giornate di Caporetto, convennero in Aquileia gli Imperatori di Austria e di Germania Carlo I e Guglielmo II. A lungo essi passeggiarono, con esclusione di ogni estraneo, nella navata sinistra della Basilica, conversando animatamente: cosa si saranno detto? Non importa saperlo, chè dopo un anno un impero era infranto e l'altro scosso e sconvolto fin nelle fondamenta e i loro due troni erano abbattuti e crollati.

Dopo la guerra Aquileia è accorsa ad acclamare il Re Vittorioso a Trieste, a Monfalcone, a Gorizia, a Udine, però essa non ha avuto sin qui la gioia di risalutarLo sul suo suolo. Ma la città che all'ombra della Croce Sabauda e del simbolo del Littorio, mercè le bonifiche redentrici del suo estesissimo agro e il ridestato amore per i suoi monumenti e scavi s'avvia a una novella rinascita, confida di poter dire in un giorno non lontano alla Maestà del suo Re, qui al cospetto dei secoli, tutta la sua passione, tutta la sua riconoscenza.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La regata nazionale a Barcola

Brillanti prove degli armi triestini

Mentre il solerte Comitato giuliano della Reale Federazione Italiana Canottaggio sta occupandosi per dare una perfetta organizzazione alle regate nazionali, ferve, nel campo dei nostri canottieri, l'allenamento conclusivo per la grande competizione remiera. Ed è lungo la ridente riviera di Barcola, nelle stesse acque dove domenica avranno luogo le gare, che numerosi equipaggi triestini provano il percorso di regata. Prove, queste, fatte contro il cronometro, in attesa di affrontare gli agguerriti armi avversari. Naturalmente, i tempi registrati dal cronometro sono... un geloso segreto dell'armo che compie la prova, e talvolta soltanto dell'allenatore, che preferisce non creare eccessive illusioni nei suoi allievi, ben sapendo che la vittoria dipende da altri fattori, oltre quello del tempo segnato in una prova senza l'orgasmo della lotta da un capo all'altro della gara.

Così ieri, di buon mattino e nel tardo pomeriggio, si sono avvicendati sul classico percorso numerosi equipaggi. La Canottieri Adria, il Rowing Club Triestino, la Canottieri Nettuno e la Società Ginnastica Triestina hanno provato i loro armi nello specchio d'acqua di Barcola. Lavoro fatto a pieno regime, poichè vi sono ancora alcuni giorni di tempo prima di limitarsi al lavoro leggero e, quindi, al riposante intervallo, preludio all'imminenza della competizione.

Abbiamo avuto occasione di assistere ad alcuni «serrate» d'arrivo degli equipaggi in prova, ritraendone un'ottima impressione. Infatti, tutti gli armi, sebbene messi alla «frusta» dai rispettivi allenatori, non si sono affatto disuniti nello sforzo finale, dimostrando di essere in una forma superba, per fiato e fusione dei corpi. In qualche equipaggio, in quello, ad esempio, della Canottieri Netturno, abbiamo notato una spiccata tendenza a rendere più elastica l'azione dei corpi e meno nervosa la passata in acqua.

Questo fervore di preparazione è di lieto auspicio per le future affermazioni dei canottieri triestini, i quali, animati come sono di fresco entusiasmo, sapranno tener alti i nostri colori nelle appassionanti battaglie di domenica prossima. Domani incominceranno ad arrivare nella nostra città gli equipaggi delle altre città d'Italia, i quali certamente vorranno provare alla lor volta il percorso delle gare. Essi saranno graditi ospiti delle nostre società nautiche, che li accoglieranno nelle loro Canottiere. Soltanto gli equipaggi della Libertas di Capodistria giungeranno, come di consueto, nella mattina stessa della regata.

Torneo popolare di pallanuoto

Il calendario delle partite

La Società Triestina Nuoto comunica che il calendario per la disputa della Coppa Tausani è così stabilito:

I giornata, mercoledì 4: 1) C. C. Libertas- O. N. B.; arbitro Andreani, giudici di porta Cenni e Boccacci. 2) Dopolavoro «Casalini»-Pubblico Impiego; arbitro Cenni, giudici di porta Andreani e Boccacci. 3) «Dimm»-Soc. Triestina Nuoto; arbitro Boccacci, giudici di porta Andreani e Gabersi.

II giornata, giovedì 5: 1) O. N. B.-Dopolavoro «Casalini»; arbitro Bortoluzzi, giudici di porta Lizzi e Cenni. 2) Pubblico Impiego-«Dimm»; arbitro Lizzi, giudizi di porta Cenni e Bortoluzzi. 3) Soc. Triestina Nuoto-C. C. Libertas; arbitro Gabersi, giudici di porta Lizzi e Bortoluzzi.

III giornata, data e giudici di gara da destinarsi: 1) Dopolavoro «Casalini-«Dimm». 2) Soc. Triestina Nuoto-O. N. B. 3) C. C. Libertas-Pubblico Impiego.

IV giornata, data e giudici di gara da destinarsi: 1) Pubblico Impiego-Soc. 3) C. C. Libertas-Dop. «Casalini».

V giornata, data e giudici di gara da destinarsi: 1) «Dimm»-C. C. Libertas. 2) O. N. B.-Pubblico Impiego. 3) Soc. Triestina Nuoto-Dopolavoro «Casalini».

Le partite del torneo popolare si giocheranno al Bagno Ausonia, in riunioni serali con inizio alle 20.30.

Per le serate di oggi, mercoledì, e di domani, giovedì, oltre alle partite valide per il torneo popolare di pallanuoto, si disputeranno le seguenti gare riservate ai nuotatori non classificati:

Mercoledì: metri 50 e 200 stile libero, metri 50 sul dorso, metri 100 a rana e metri 50 stile libero per ordine non classificate.

Giovedì: metri 100 stile libero, metri 100 sul dorso, metri 200 a rana e metri 50 a rana e 50 sul dorso per ordine non classificate.

Nell'edizione delle ore 18 daremo il programma-orario delle due prime partite.

Società Triestina Nuoto. I seguenti giocatori di pallanuoto che prenderanno parte al torneo di propaganda, si trovino questa sera alla piscina alle ore 20.30: Periz, Berrani L., Colombi, Coceani, Martinelli R., Comuzzi, Brunetti G., D'Ambrosi, Siberna, Sgubini, Gladi, Carboni, Clarke. I seguenti, al termine delle gare, effettueranno un allenamento per la formazione della squadra di II Divisione: Varisco, Zolia C., Mazzucato, Auria, Omero, Battitori, Sterzai, Kennetz, Osti.

Il calendario calcistico degli "azzurri,,

Le prossime partite internazionali

ROMA, 3

Il calendario calcistico per la prossima stagione, secondo quanto ci risulta, dovrebbe essere il seguente:

27 ottobre: Cecoslovacchia-Italia a Praga; Italia B-Cecoslovacchia B in Italia (località da destinarsi). 24 novembre: Italia-Ungheria a Milano; Italia B-Ungheria B in Italia (località da destinarsi). 5 aprile: Svizzera-Italia a Berna o a Lugano; Italia B-Svizzera B in Italia (località da destinarsi). 17 maggio: Italia-Belgio (a Roma). 7 giugno: Italia-Austria (a Torino).

Lo "Szeged,, a Trieste

per la prima partita allo Stadio

Domenica ventura lo Stadio del Littorio riaprirà i battenti per il primo grande avvenimento della stagione. Sarà a Trieste lo squadrone del Szeged, quarto classificato nel campionato I Lega d'Ungheria e partecipante all'ultima Coppa d'Europa, nella quale seppe anche ottenere un risultato sbalorditivo: quello di battere lo Slavia, campione di Cecoslovacchia a Praga.

I magiari giocheranno contro gli alabardati nella formazione abituale: Palinkas, Miklasy, Raffay; Gyurcso, Somogy, Bertok; Korany III, Bognar, Vastag, Molnar, Tombacs, comprendente ben quattro giocatori nazionali mentre Vastag, centro attacco, è stato riserva dell'ultima rappresentativa nazionale «A».

Lo Szeged è stata la squadra rivelazione dell'ultimo campionato ungherese, dove si è piazzata al IV posto preceduta solo da squadre che rispondono ai nomi di Ferencvaros, Hungaria e Ujpest. Ha partecipato, come abbiamo detto, all'ultima Coppa dell'Europa centrale, dove fu eliminata dallo Slavia, il quale però fu battuto a Praga dallo Szeged per 1-0. Altri risultati notevoli dello Szeged: ha battuto entrambe le volte l'Ujpest per 2-1; con il Rapid a Vienna ha fatto 1-1.

Un comunicato dell'U. S. Triestina

per le tessere di omaggio e servizio

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che le richieste dellel tessere di libero ingresso per l'entrante stagione sportiva (omaggio, stampa, ecc.) devono esser presentate entro il 10 corrente presso gli uffici in piazza Borsa 8, II e devono inoltre essere documentate.

L'U.S. Triestina comunica che le richieste stesse saranno sottoposte all'approvazione della Federazione provinciale fascista e che comunque, per il rilascio delle stesse, sarà tenuto conto delle limitazioni imposte dalla Federazione Italiana Gioco Calcio. Domande che perverranno dopo il 10 corrente non saranno prese per nessuna ragione in considerazione.

L'attività delle minori categorie

elogiata alla riunione della F.I.G.C.

ROMA, 3

Sono stati riuniti sabato 31 corrente a Roma, allo Stadio del P. N. F., i presidenti dei Direttorii di zona della Federazione italiana gioco del calcio. Ha presieduto la riunione il presidente della F.I.G.C., Generale Vaccaro, e assistevano pure il vicepresidente, il segretario, il presidente del C.I.T.A. e il segretario del Direttorio divisioni superiori.

Sono state esaminate le situazioni sportive delle varie zone e sono stati prospettati dai vicepresidenti dei Direttorii i perfezionamenti degli ordinamenti federali che l'esperienza dell'annata calcistica ha consigliato.

La presidenza federale ha preso nota delle varie proposte che sono state ampiamente discusse, riservandosi di sottoporne alcune alla riunione del Direttorio federale, fissata per l'indomani, per l'immediata applicazione e ponendone altre allo studio della segreteria federale.

La riunione, durata tutto il giorno, ha dimostrato che l'organizzazione e lo sviluppo delle minori categorie calcistiche, che sono appunto quelle amministrate dai Direttorii di zona, è pienamente soddisfacente. Alla fine della riunione, il presidente, Gen. Vaccaro, ha riassunto il proficuo lavoro svolto, elogiando l'opera dei collaboratori federali e dando le direttive per il nuovo anno sportivo.

Il campionato giuliano su strada

con pattini a rotelle

La sezione hockey del Dopolavoro Cooperative Operaie porta a conoscenza di tutti i partecipanti alle gare, che per accordo avvenuto con il Commissariato della V zona, sono stabilite le seguenti giornate per lo svolgimento del campionato: La prima prova seguirà sabato 7 corr. alle 5.30 con la corsa dei 12 km. a cronometro. Partenza dal bivio di San Giovanni di Duino (pietra km. 134) con traguardo d'arrivo a Grignano (pietra km. 146). La seconda e la terza prova avranno luogo mercoledì 11 corr. al cavalcavia di Barcola. La quarta e ultima prova, e cioè quella di fondo sul percorso di 25 km. avrà luogo domenica 15 corr. con partenza da Grignano e arrivo a Grignano (andata e ritorno). Le iscrizioni si chiudono il giorno 5 corr. alle 20.30, improrogabilmente. Il sorteggio avverrà in sede del Dopolavoro organizzatore venerdì 6 corr., alle 21.

La partenza dei G. F. triestini

per i campionati nazionali a Genova

Ieri sono partiti alla volta di Genova quaranta Giovani Fascisti, che rappresenteranno il Comando federale di Trieste ai campionati nazionali. Come è noto, otto sono le specialità sportive in cui si cimenteranno i nostri baldi atleti: pugilato, scherma, nuoto, marcia, atletica leggera, ciclismo, ginnastica e pallacanestro. Essi hanno le maggiori probabilità di successo nel ciclismo, che avrà un degno protagonista in Giordano Cottur, nella pallacanestro e nel nuoto. Però anche negli altri sport è lecito attendersi ottime affermazioni dei Giovani Fascisti triestini, che sono partiti pieni d'entusiasmo, al comando dei loro ufficiali e allenatori.

Il torneo di tennis al Lido

VENEZIA, 3

Ecco i risultati della seconda giornata del torneo internazionale di tennis al Lido:

Targa Volpi: Germania I (Von Cramm-Henkel) batte Italia V (Balbi-Del Bono) 6-1, 6-3, 7-5; Inghilterra (Hughes-Peters) batte Italia IV (Canepele-Levi Della Vida) 6-3, 8-6, 6-4.

Coppa Re di Svezia, singolare signore: Mathieu batte Sensi 6-1, 6-1; Zehnden batte Raspi 7-5, 6-3; Mathieu batte Weber 6-0, 6-1; Annigoni batte Rohrer 2-6, 6-4, 6-1; Wolf batte Pallavicini 6-0, 6-0; Peters batte Rohrer 6-0, 6-0; Adamoff-Bourdt batte Parmeggiani 6-3, 9-7; Sperling batte Molon 6-0, 6-1; Horn batte Canal 6-1, 6-0; Manzutto batte Sandonnino 6-1, 4-6, 9-7; Zehnden batte Frisacco 7-6, 6-2, 6-1.

Coppa Principe di Piemonte, singolare uomini: Henkel batte Del Bono 6-1, 6-2; Ellmer batte Canepele 2-6, 8-6, 6-4; Lesuaria batte Mecier per forfait; Artens batte Balbi 6-4, 7-5; Von Cramm batte Levi Della Vida 6-1, 6-3; Hughes batte Stalios 4-6, 9-7, 6-1.

Il campionato di tennis del "Guf,,

Sui campi di via Guido Reni ha avuto inizio ieri nel pomeriggio il campionato sociale del «Guf». Si sono avute delle partite combattutissime, come, per esempio, quella tra Margoni e De Favento Piero, in cui il secondo set si protrasse fino al ventesimo gioco. Ecco i risultati delle partite di ieri:

Singolare uomini: Armani b. Marchiaro 6-1, 6-2; De Favento P. b. Margoni 6-4, 11-9; Zanei b. De Totto 6-3, 6-3; Franco b. Boselli 6-1, 6-3; De Totto D. b. Vedovi 6-2, 6-0; Singolare signore: Gallico b. Mordo 6-3, 6-4; Rocco b. Collobi 6-0, 6-2.

Le partite continuano oggi col seguente orario: Ore 7: Bullaty-Maestro. Ore 15.30: Armani-Luccardi; De Totto N.-De Favento P. Ore 16.30: Armani e Franco-De Totto D. e Luccardi. Ore 17.30: Marchiaro e Fegitz-Collobi e Bullaty; Albanese e Sereggi-De Manincor e Baldi. Ore 18: Gallico e De Totto D.-Mordo e Maestro.

Il torneo serale di tennis

Anche ieri sera, numeroso pubblico ha assistito alla partita di semifinale del «doppio uomini» in programma. L'incontro, molto disputato, è terminato con la vittoria della coppia De Totto-De Favento P., dimostratasi più regolare di quella avversaria. Ecco il punteggio: De Totto N.-De Favento P. batte Zanei-De Favento G. 8-6, 8-6.

Domani sera alle 20.15, si giocherà l'altra semifinale del «doppio uomini» fra «Bullaty-Prister e Pittana-Porta.

Lezioni di preatletica femminile

al Dopolavoro Società Operaia Triestina

Come già a suo tempo annunciato, lunedì 16 corrente avrà inizio presso il Dopolavoro della Società Operaia Triestina, il quito corso di ginnastica preatletica femminile.

Si prevede sin d'ora che codesta neocostituita Sezione, sarà certamente una delle migliori, come è stata gli anni scorsi, tanto come frequentazione che come fine sportivo.

Quantunque non attrezzata alla bisogna, la nota sala sociale servirà ottimamente quale palestra, ove la sana gioventù femminile potrà ricreare lo spirito e ritemprare il corpo dalle quotidiane fatiche.

La preatletica servirà a fare sì che il sano antagonismo sportivo con gli altri enti dopolavoristici si impossessi di tutte le associate, tanto da poter concorrere nell'avvenire in differenti competizioni sportive, conseguendo ottimi risultati, cime già avvenne per le allieve dell'ultimo corso, le quali in pochi mesi riuscirono ad abbassare ben tre records giuliani. Le iscrizioni alla sezione si ricevono seralmente in sede, via Tarabochia 3, I, dalle 20 alle 22.

I campionati di vela a Napoli

NAPOLI, 3

La seconda giornata della riunione velica nel nostro golfo per la disputa dei campionati europei ha dato i seguenti risultati: 1) Sirah alle ore 14 0'26"; 2) Eisero alle 14.1'29"; 3) Littoria alle ore 14.2'49".

La classifica dopo la seconda giornata è la seguente: 1) Sirah punti 26; 2) Eissero punti 24; 3) Littoria punti 22; 4) Moggi punti 20.

La polisportiva dei poligrafici

Domenica prossima, sul campo della Società Sportiva Ponziana, con inizio alle 16, il Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi» organizza la sua terza giornata sportivo-umoristica con un programma comprendente una gara di calcio fra tipografi grassi e tipografi magri, una partita dimostrativa del gioco del tamburello, un corsa di m. 100, una corsa di m. 80 per anziani, una gara di marcia di m. 5000 ed una gara ciclistica di lentezza. L'utile netto della polisportiva andrà devoluto all'arredamento della nuova sede di via Arcata 16.

Il circuito Redipuglia rinviato

ROMA, 3

Con odierna deliberazione del R. M. O. I., per ragioni d'ordine pubblico, il circuito di Redipuglia, seconda prova del campionato italiano di seconda categoria, eliminatoria secondo gruppo, è stato rinviato dall'8 al 22 settembre.

Gita del Dopolavoro «Acegat». In occasione dei festeggiamenti per la Natività di Maria Vergine, che avranno luogo a Maniago domenica 8 corrente, il Dopolavoro dell'«Acegat» organizza un'interessante gita in automezzo, con visita dei grandi impianti delle centrali elettriche di Montereale Cellina. Il programma è il seguente: partenza dalla sede, via Battisti n. 10, alle 5, per Monfalcone, Cervignano, Strassoldo, Palmanova, Codroipo (sosta), Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Sequals, Cavasso, Fanna e Maniago (sosta) indi a Montereale Cellina con sosta e visita degli stabilimenti, poi a Malnisio. Ritorno a Maniago per il pranzo. Il ritorno verrà effettuato per San Leonardo, San Martino, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Palmanova (sosta e cena) indi a Trieste dove si giungerà alle 23 circa. Prezzo della gita lire 17. Possono intervenire soci e simpatizzanti. Prenotazioni e informazioni dettagliate presso il bar della sede o dal capo-sezione Brosch.

Si ustiona gravemente le mani

sul carro di fieno in fiamme

Ieri sera, mentre scortava un carro di fieno, il quale era trainato da due mucche, il contadino Giuseppe Savron, di 43 anni, abitante a Portole, si accorse che, essendosi rotto il vetro del fanalino a petrolio acceso di fianco al veicolo, una parte del foraggio erasi incendiata. Per evitare che le fiamme si propagassero all'intero carico, egli si affrettò a spegnerle con le mani, ma nel far ciò riportò disgraziatamente delle ustioni abbastanza estese, tanto che dovette fermare un'auto di passaggio e farsi trasportare al nostro ospedale Regina Elena. Il medici lo giudicarono guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

Due chiamate ai pompieri

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, i vigili al fuoco sono stati chiamati a Zaule ove un vasto incendio di immondizie erasi sviluppato nel deposito dei rifiuti. Trattandosi di una montagna d'immondizie, l'opera d'estinzione, diretta dal brigadiere Giraldi, è durata circa tre ore.

— Verso le 16.50 un'altra squadra di pompieri posta agli ordini del brigadiere Bearzi, ha dovuto recarsi in via dell'Istria, ove delle scorie incandescenti eliminate dal forno di una locomotiva in transito avevano incendiato alcune traversine del cavalcavia ferroviario. Il piccolo incendio è stato domato in breve.

La scorza di cocomero. Mentre passava ieri sera per la via Bellini, il ventenne Cipriano Carlini, abitante in via del Lloyd n. 20, scivolò sopra una scorza di cocomero e cadde, producendosi una forte contusione al braccio sinistro. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in otto o dieci giorni.

La Borsa di Trieste

settembre	2	3	settembre	2	3
Rend. 3½%	71.—	71.—	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	68.—	68.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	83.25	83.10	Lussino	130.—	130.—
B.T.n. 1940	94.75	94.—	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	94.75	94.—	Meridion.	625.—	635.—
B.T.n. 1943	84.—	83.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	410.—	408.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	415.—	411.—	Tripcov.	120.—	120.—
Dan.-Sava	148.—	148.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	90.—	90.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4000.—	4030.—	Istr. Cem.	79.50	79.50
Ass. Ital.	515.—	507.50	S. I. P.	50.50	52.50
Infortuni	2080.—	2080.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1780.—	1780.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1700.—	1700.—	Edison or.	775.—	768.—
Sigorta	113.—	113.—	Edison p.	645.—	650.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	20.—	20.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	36.—	36.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	49.—	48.50	Terni	226.—	237.50

CAMBI: Londra 60.75; New York 12.24; Francia 80.55; Belgio 205.50; Svizzera 398.50; Amsterdam 824.40.

Mercato sempre calmo. Scambiate Generali a prezzi lievemente migliori. Assicuratrice cedente; Cosulich e Cantieri domandati.

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3-9-35
I. R. I. e. S.T.E.T.	4%	540.—	539.—
Opere Pubbliche	5%	425.—	423.—
Cassa R. Milano	4%	430.—	425.—
Monte Paschi	4%	433.—	433.—
C. Fond. Roma	4%	423.—	420.—
Pubblica Utilità	6%	445.—	441.—
Pubbl. Ut. s. tel.	6%	441.—	444.—
Credito Navale	6.50%	458.—	460.—
Edison em. 1931	6%	487.50	485.—
Emiliana	6%	488.—	485.—
Merid. Elettric.	6%	463.—	463.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	454.—	450.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 settembre 1935-XIII:

Turno Generale: marinai 41, 56, 53, 67, 69; giovani coperta 22, 17, 23, 21, 24; mozzi coperta 46, 56, 47, 48, 49; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis 14; fuochisti 82, 83, 85, 86, 87; carbonai 40, 41, 42, 43, 44; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: marinai 320, 321, 322, —, —; giovani coperta I 181, 182, 183, 185, 186; giovani coperta II 82, 83, 83, 89, 90; mozzi coperta 129, 130, —, —, —; fuochisti 421, 422, 423, 424, 425; carbonai 103, 104, 105, 106, 108.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 158, 131, 164, 135, 165; giovani coperta I 95, 96, 97, 99, 100; giovani coperta II 55, 37, 56, 39 bis, 41; mozzi coperta 120, 121, 122, 123, 124; ingrassatori 74, 87, 88, 89, 90; fuochisti 42, 20, 44, 46, 47; giovani macchina 76, 67, 77, 69, 78.

Turno Cosulich carico: Marinai 103, 104, 105, 106, 107, 108; giovani coperta I 82, 93, 94, 95, 97; ingrassatori 35, 36, 37, —, —; fuochisti 45, 46, 47, 48, 49; giovani macchina 72, 76, 77, 78, 79.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 59, 60, 61, 62, 43, 64; giovani coperta 33, —, —, —, —; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 43; fuochisti nafta 41, —, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai 170, 165, 171, 167, 172; giovani coperta 72, 83, 84, —, —; mozzi coperta 53, 54, 55, 56, 57; fuochisti 233, 234, 235, 236, 237; carbonai 132, 133, 134, 135, 136.

Turno Tripcovich: Marinai 72, 73, 78, 80, 85; giovani coperta 11, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 27, 28, 29, 33, 34; fuochisti 75, 80, 82, 83, 84; carbonai 11, 15, 22, 23, 24.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Cosulich: 2 giovani coperta II, 3 mozzi coperta, 1 giovane macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

Andrea. Faccia visitare il ragazzo da uno specialista per le malattie nervose e, riferendosi al suo responso, chieda gli indirizzi di istituti adatti alla Congregazione di Carità (via dell'Istituto, 29). — *Dumas.* Personalmente quel signore fa una bruttissima figura, ma legalmente non c'è nulla da fare.

Vecchia abbonata. 1) Per pulire il suo tappeto di pelo bianco lo cosparga di crusca oppure di magnesia e lo strofini vigorosamente. Dopo alcune ore lo sbatta per allontanare la polvere. Qualora non fosse del tutto pulito, ripeta il procedimento. 2) Il tappeto di lana a colori può pulirlo sfregandolo con una spazzola bagnata d'acqua ed un po' d'ammoniaca, dopo di averlo accuratamente spolverato.

Pansano T. S. La maggiore difficoltà non sta certamente nell'esser proposti, ma nell'accettazione della relativa proposta! La sua domanda è alquanto ingenua.

Abbonata Carnia. 1) Difficilmente le sarà concesso il riacquisto. Comunque la relativa richiesta deve esser fatta alla R. Prefettura della sua provincia. 2) Se ha il certificato di povertà, può essere esentata dalla tassa di concessione. 3) Bucarest, Str. Vittorio Emanuele N. 7.

Ignorante. 1) Per far sparire le macchie dai palchetti li sfreghi con paglia di ferro, li pulisca poi con la scopa e infine vi passi sopra un leggero strato di cera, sfregando con un panno. 2) Può essere che il difetto stia nella costruzione della casa in cemento; bisognerebbe accertarsene però; provi la sua galena in qualche terrazza esterna della casa. 3) Se il padrone di casa — lo chiami pure retrogrado — si interstardisce di non volerle permettere di tirare un'antenna, anche se lei garantisce per gli eventuali danni, non le resta che... salutario e cambiare alloggio. Costringerlo non si può. 4) Le pipe si puliscono coll'alcool mediante quelle spazzoline apposite che si trovano in vendita da qualunque tabaccaio.

Cigale L. 1) Molto probabilmente sarà sbarcato. 2) Non potrà più concorrervi per quest'anno, perchè il corso s'inizia il 15 novembre. — *Assiduo.* Si rivolga direttamente agli Uffici di collocamento dell'industria o del commercio.

Povera piangente. 1) Le trattenute fatte sullo stipendio di suo figlio sono perfettamente legali. 2) Pazienti ancora un po': riceverà certamente una risposta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Marcello, Giuliano, Marino, Candida, Rosa.

NASCITE (3 settembre 1935-XIII): Parrinello Sergio; Ponvinio Maria; Rebec Liliana; Sluga Carmen; Reina Maria Francesca; Bozzer Rosa; Ciambrone Leonilde; Rossi Silvana; Albanese Benedetta; Martinelli Maria Luisa; Iez Vincenzo; Melis Aldo.

DECESSI: Pippan Emilio, a. 38; Cominotto Leonardo, a. 51; Imperatore ved. Verazzi Giuseppina, a. 64; Tenze Giovanni, a. 82; Diamantini in Gabellini Arduina, a. 52; Pertot Albino, a. 14; Iachlich Giovanni, a. 18; Vidali Giovanni Battista, a. 71; Franceschini Rodolfo, a. 62.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL. 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bicilietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA tutto fare, brava per cucina, per bambini, per servizio tavola, ecc. Rivolgersi Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A

DICIASSETTENNE offresi tutti lavori, piccola famiglia. Maiolica 14, III, Petejan. 77453 A

DOMESTICA media età, tutto fare, buoni attestati, offresi. Via Paduina 8, portinaia. 44485 A

DOMESTICA quarantenne, capacissima cucina, con buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 44478 A

DOMESTICA giovane, presenza, con attestati [...]

A. A. CAMERIERA, bambinaia per Torino, Milano. Domestiche diverse Trieste, Padova, Roma, Napoli, Sicilia. Governante persona sola. Altro personale cerchiamo pronta occupazione. Torrebianca 24. 44460 B

A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, governanti, cercansi. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 77493 B

CAMERIERA perfetta, disposta recarsi a Roma, cercasi. Presentarsi dalle 8-10, Cesare Battisti 14, III. 44468 B

CUOCA finita, ottime referenze, età non oltre quaranta, cerca famiglia signorile. Via Mazzini n. 34. 44392 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi subito. Viale XX Settembre 5, Lolli. 77478 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati, Gatteri 42, porta 7. 44435 B

DOMESTICA principiante cercasi, piccola famiglia. Istituto 37, III; dalle 9 in poi. 44445 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dalle 9-12, Settefontane 2, IV, destra. 44473 B

PRESTASERVIZI abile, referenze, solo mattina e pomeriggo, cercasi. Coroneo 35, III, sinistra. 44451 B

PRESTASERVIZI brava, massima pulizia, presentarsi con attestati, mattinata. Moschini, Coroneo 28. 77455 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Carducci 8, porta 4. 77471 B

RAGAZZA robusta cercasi. Presentarsi Lavanderia, via Canal Piccolo 2. 77465 B

RAGAZZA slovena, tutto fare, buoni attestati, cercasi per Genova. Presentarsi dalle 15 alle 17, via Giulia 9, porta 7. 77472 B

RAGAZZA 18-20 anni, tutto fare, cura bambini, cercasi. Apiari 8, III, sinistra (Roiano) 77460 B

RAGAZZA volonterosa, tutto fare, cercasi. Rivolgersi portinaio, viale XX Settembre 5, ore 14. 44460 B

RAGAZZA non oltre 20 anni, con buoni attestati oppure principiante, cercasi. Presentarsi dalle 8-10, via Udine 2, porta 13. 44440 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, bella presenza, cercasi. Rosei, Zaccaria 3. 44469 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, attestati, cercasi. Presetntarsi Riva Grumula 10 IV, sinistra (9-11). 360 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRIESTINO serio, federato, offresi [...]

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei: Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch: (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri abilitati luglio massime medie. 21634 G

Il giorno 2 settembre si è spento serenamente

FRANCESCO STRANSCHI

A tumulazione avvenuta, ne dà l'annuncio

LA FAMIGLIA

Trieste, li 4 settembre 1935-XIII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

GIOVANNI BATTISTA VIDALI

d'anni 71

passò a miglior vita il 1.o settembre.

Gli addolorati congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 settembre 1935 - XIII.

Il 31 u. s. si spese serenamente

GIOVANNI ZOT[...]

d'anni 74

Costernati dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta, la [...] ANTONIA, i figli VITTO[...] MILLO, PIETRO con la [...] MARIA, AMELIA in L[...] ALBINA col fidanzato FE[...]CIO MEDEOTTI, le [...] DHIA e WANDA.

Trieste, 3 settembre 1935

Il presente serve da partecipazione

Alle 10 del 2 settembre spirò

EMILIO PIPPA

Capomanipolo della M. V. [...] maestro di Scuola Italiana [...]

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la moglie, la figlia, unitamente alle congiunte famiglie TRINI, SELVA, ROMAN.

Ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro immenso dolore.

A tumulazione avvenuta si partecipa

Giorgio Bonifa[...]

di anni 23, è deceduto la sera del [...]

La desolata moglie GIOVANNA [...] EDDO, EGIDIO ed ANITA ed i [...]

Si ringrazia la Società del [...]stino, la locale Sezione B del [...] e tutte le gentili persone che [...]te al loro dolore.

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, vista libera, affittasi. Commerciale 27 portinaia. 77445 I

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina, affittasi. Via Manzoni 24. 100631 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, terrazza, vista, mensil 170. Via Udine 35. 44443 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, accessori [...]

SCRITTOIO, armadione smontabile, regolatore ottomana, vendonsi. Cologna 10, porta 9. 77548 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 21637 O

STABILE città anche costruzione [...] purchè ottimo stato, rendita [...] cento, acquisterei 300-400.000. [...] cassetta 21655 S Unione Pubblicità.

TERRENO per costruzione villino [...] facile. Offerte dettagliate, esclusi [...] Casetta 21603 S. Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. SESANA, Albergo «Tre Corone» villeggiatura a prezzi ribassati [...]

VILLEGGIATURA tenuta Alto [...] sione lire 12. Informazioni [...]tà, 3.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CINQUANTASETTENNE, vedovo [...] funzionario dello Stato del [...] desidera conoscere signorina o [...]za figli, benestante, scopo matrimonio [...]tere inviare cassetta 21623 U. [...]

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, 1. 76 NN

PIANINI, pianoforti, marche mondiali. Assortimento occasioni, noleggi. Benporat, XXX Ottobre 5, II. 77481 NN

PIANOFORTE tedesco, ottimo, vendesi 400. Piazza Perugino 5, IV, Cesari. 44461 NN

STANZA pranzo, Vienna, vendesi; esclusi rivenditori. Tor S. Piero 4, porta 5. 44449 NN

Il talismano

9

Guido Novelli e Mario Sant' Elmo

— Perchè sorridi? Non mi credi? Ebbene, sì, amo Roberto!

Il sorriso di Susanna si fece pietoso.

— Tu ami Roberto, dici? ne sei ben certa?

— Oh! in quanto a questo! E' già da un po' che interrogo il mio cuore... Ma ora ne sono proprio sicura!

La sorella maggiore la fissò un istante in silenzio, poi chiese:

— Quando egli ti è vicino, che cosa provi?

— Sono molto contenta.

— E quando se ne va, che cosa senti?

— Nulla di speciale, dato che so bene che non va molto lontano.

— Ah! E quando sai che egli sta per arrivare?

— Me ne rallegro.

— Ah! Benissimo!

Susanna attirò a sè sua sorella e stringendole anche le mani le mormorò con affetto:

— Senti, cara, fino a tanto che tu non aspetterai l'uomo, che credi d'amare, con un fremito ardente di tutto il tuo essere, fino a che vicina a lui tu non ti sentirai vivere felice in lui e per lui, fino a tanto che non ti sentirai straziata quando se ne va e che in sua assenza tu non ti sentirai tanto sola da morirne, fino a che tu non avrai provato tutto ciò, tu non saprai cosa sia l'amore.

Essa aveva detto ciò con un accento tanto appassionato, che Margherita ne fu quasi spaventata.

— Sei proprio tu, Susù, che parli a questo modo?

— Sì, sono io. — rispose calma la sorella maggiore — Ma non voglio dire con ciò che io sia già arrivata a questo punto, sento però che potrei arrivarci.

— Davvero, finirò col credere che vi era in te una romantica che s'ignorava.

— Non credo di essere affatto romantica. Ero invece, come te, ben lontana dal pensare che tutto questo fosse possibile. Ma non posso fare a meno di constatare ciò che è in realtà. Ho cercato di ragionare, ma non mi riesce. Non si può ragionare col proprio cuore: non si può che obbedirgli, quando esso comanda. Perciò non tenterò neppure di resistergli. Senza contare che non lo potrei.

Vi fu un momento di silenzio.

Poi Margherita domandò:

— Ma che cosa attendi da tutto ciò; se non sai neppure se quel giovanotto ha fatto attenzione a te?

— Non lo so... e pure mi è sembrato di non essergli riuscita del tutto indifferente. — disse Susanna abbassando il capo.

Infatti fin dalla sera prima era stato quel dubbio che più l'aveva tormentata.

— Ammettiamolo pure, — continuò seria seria Margherita — e ti assicuro che io te l'auguro di tutto cuore, sorellina, ma come fai a sapere... a sapere... sì, dico, tante cose sul suo conto!

— Il suo contegno, l'accoglienza stessa che tutti gli fecero qui, tutto dimostra che egli deve essere una persona a modo...

— Infatti, ciò sembra probabile, ma non è punto sicuro. In realtà non lo conosciamo affatto, tanto più che egli non è di qui e che non sappiamo neppure da dove venga.

Susanna guardò la sorella tutta meravigliata:

— Non c'è che dire, per una ragazza che passa per essere una scervellata, non manchi affatto di raziocinio: sai calcolare per bene le realtà della vita! E sono certa che nessun uomo d'affari saprebbe meglio di te pensare il pro' ed il contro di una operazione commerciale.

E soggiunse ironica:

— Ma, mi sai dire, se ti sei interrogata con altrettanta serenità sui sentimenti che t'ispira Roberto, e se hai anche nel tuo caso, così ben calcolato e pesato tutto?

— Ma sicuro! — rispose pronta Margherita — Ho calcolato tutto ciò, nonchè tante altre cose...

— E tu dici che l'ami!

— Certo!

— E' appunto ciò che non riesco a capire. — fece Susanna; poi continuò sospirando:

«E' inutile, noi non riusciremo mai a intenderci, i nostri modi di vedere e di sentire sono troppo diversi. Ma si può sapere cosa hai deciso a proposito di Morgine?

— E perchè no? La cosa è semplicissima! La settimana scorsa io gli promisi di dargli una risposta definitiva entro otto giorni. Quindi domani egli verrà a prenderla. Io gli risponderò che accetto le sue proposte e che lo autorizzo a parlare con la mamma. Ecco tutto. E tu?

— Oh! io... nulla!.. che vuoi che faccia?.. Aspetterò...

— Che cosa?

— Non lo so, ma so che il caso combina spesso molte cose...

Margherita l'abbracciò con affetto:

— Povera cara, speriamo che esso combini la tua felicità.

VIII
Solitudine

Affacciato alla finestra, con la sigaretta in bocca, Gianni, dopo una dura giornata di lavoro, passata al cantiere, guardava con melanconia calare la sera sulla campagna.

Ai suoi piedi la Lourcière, dall' acque verdi, s'indorava a poco a poco di riflessi gialli, mentre all'orizzonte, dietro il fogliame oscillante dei pioppi, la foresta d'Arbon, nera e misteriosa, si avvolgeva in una nebbia violacea.

Quando fu consumata la sigaretta che stava fumando, Gianni ne accese subito un'altra, che fumò in silenzio, sempre immobile alla sua finestra, con gli occhi fissi sull'orizzonte.

Si sarebbe detto che egli stesse osservando qualche cosa o che il suo sguardo si sforzasse di discernere al di là del paesaggio l'apparire di una figura familiare, impazientemente attesa.

Infatti, Gianni attendeva.

Ma egli sapeva, purtroppo, che la sua attesa era vana e che ella non sarebbe mai apparsa.

Ogni sera sarebbe caduta così, abbassando su un'altra giornata della sua esistenza lo stesso velo di tristezza.

Poichè anche Gianni era stato toccato, come Susanna, la sera del ballo, dalla stessa grazia misteriosa.

Quel valzer inebbriante che egli aveva ballato, tenendo fra le braccia la più deliziosa creatura che avesse mai incontrato nel mondo, non avrebbe potuto dimenticarlo mai più: esso sarebbe vissuto eternamente nel suo ricordo.

(Continua)